



**Medici di base
col contagocce, è caos**



**Scompare il calcio ad
Aversa: grazie, principe!**



**Al Carmine non deve
intervenire la Diocesi**

N. 3 | ANNO XXVII | 18 FEBBRAIO 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO

**ELEZIONI, LE MANOVRE
A DESTRA, SINISTRA E CENTRO**

AVERSA

Pista di atletica, Santulli
bacchetta il Commissario

L'EMERGENZA

Liceo classico senza sede
Il grido dei genitori

MUNICIPIO

La Guardia di Finanza non lascia il Comune di Aversa

Trema l'ufficio acquedotto

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

Scienze Fisiche SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata Coronarica/Angio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.
E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.
E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

Geolier a Sanremo, una mezza pastetta ...all'italiana

Le ultime settimane in Italia sono trascorse sotto il monopolio mediatico del Festival di Sanremo, che quest'anno è stato ancora più social del passato scatenando grandi polemiche, e mostrando, sulla vicenda Geolier, che ad Aversa era stato pochi giorni prima di partire per la città ligure in un evento organizzato al Liceo Fermi, il vero volto dell'Italia, cialtrona e truffaldina, che ormai condiziona i molteplici aspetti della nostra vita. Angelina Mango, doppia figlia d'arte, sicuramente è brava e, nonostante i suoi anni, già dimostra una grande padronanza della scena, mentre il rapper napoletano, che si è fatto da solo, paga lo scotto di essere espressione di un genere musicale che di sicuro non è apprezzato dalla platea dell'Ariston, ma che nel contempo è molto amato dai giovani e giovanissimi. Il primato è suo. E nonostante ci siano molti sospetti sul televoto, che secondo



GEOLIER CON LA FORTINI AD AVERSA

tantissime testimonianze nella serata finale pare sia stato inibito alla Campania, la giuria popolare degli italiani ha attribuito oltre il 60 % a Geolier, con i voti che provenivano a valanga dal Friuli, dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, chiaro segnale che qui non vi era alcuna questione legata al territo-

rialismo, ma forse soltanto una vicenda di interessi discografici. Insomma, una mezza pastetta all'italiana.

E a proposito di pastette, ormai mancano tre mesi alla presentazione delle liste per le elezioni comunali ad Aversa, ma il mare della politica è ancora torbido. Il toto nomi continua, e all'orizzonte al momento non vediamo alcun progetto politico serio che metta in primo piano la città e non i personalismi e gli individualismi. Il vecchio ritornerà? Staremo a vedere. Finiamo con una notizia spiacevole per la nostra storia. Il liceo "Cirillo" sarà oggetto di lavori improrogabili di ristrutturazione. E fin qui sarebbe tutto positivo. Va di fatto che è la tempistica che ha lasciato tutti sgomenti compresi docenti e soprattutto alunni e genitori che hanno appreso la notizia il 7 febbraio: entro fine mese bisognerà liberare l'Istituto. E quale sarà la sorte dei 1200 alunni e dei docenti?

5

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXVII n° 3 - 18 Febbraio 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

PIAZZA MARCONI AL BUIO E CANTIERE NON IN SICUREZZA

pag. 10

TRE SINDACI A CASA, SE NON SI CAMBIA C'E' IL QUARTO

pag. 18

IL TAR AL COMUNE: "MOF, IL PROGETTO AGLI OPERATORI"

pag. 28

VIA DA VINCI, LA STRADINA DELLA VERGOGNA

pag. 40

ELEMENTARI INSIEME NEL "GIORNO DELLA MEMORIA"

pag. 44

LELLO GRECO, UN AVERSANO AL FESTIVAL

pag. 48

COSTRUZIONE DELLA STRADA NUOVA CON CARLO II D'ANGIÒ

pag. 58

SOMMARIO

LE MANOVRE DI DESTRA, SINISTRA E CENTRO IN VISTA DEL VOTO

Elezioni, non c'è più tempo per scherzare

► Nicola De Chiara

A poco più di sessanta giorni dal termine ultimo per presentare le liste, nel mondo politico normanno regna ancora il caos assoluto. Nel centrodestra (o meglio in quel che rimane del centrodestra, perché - di fatto - i partiti nazionali hanno abbandonato la coalizione), l'avvicinamento delle liste che fanno riferimento a Paolo Santulli non ha risolto un granché, perché l'ex parlamentare è stato chiaro: cerchiamo pari dignità, il nome del candidato a Sindaco deve uscire dal tavolo, non possiamo accettare soluzioni predeterminate. Il riferimento è alla candidatura a primo cittadino ad Antonio Farinero che, mentre negli incontri a due dichiara a destra e a manca di voler fare un passo indietro, pubblicamente continua a non rilasciare alcuna dichiarazione, mentre i



PAOLO SANTULLI

6

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

PRIMO PIANO

suoi estimatori, a cominciare dal senatore Pasquale Giuliano e dal nipote Augusto Bisceglia, lo danno per certo candidato a primo cittadino. Naturalmente questa soluzione significherebbe l'abbandono del tavolo da parte di Santulli e, dunque, a Farinaro rimarrebbe ben poca cosa per sperare di essere eletto a capo della città. Sul versante centrosinistra situazione analoga con il cerchio che non si chiude. Il sindaco uscente Alfonso Golia riappare sulla scena più come una minaccia per i sogni di gloria del centrosinistra che come una certezza. Il vero leader della coalizione, Marco Villano, cerca una soluzione alternativa, dichiarando al nostro giornale (nell'intervista che segue) che Aversa in questo momento ha bisogno di stabilità "sui temi ammi-

AVERSA AL VOTO

I mesi in cui ci si poteva permettere il lusso di "bruciare" uno dietro l'altro i papabili candidati a Sindaco stanno per scadere. Ora bisognerà fare sul serio e puntare su nomi veri

nistrativi locali, anziché su quelli ideologici", facendo chiaramente intendere che c'è la necessità di mettere in piedi (al centro) una coalizione forte con un programma forte per rilanciare Aversa. Al centro, intanto, sembrano vogliono spostarsi i partiti del centrodestra, ma le civiche qui da tempo già raggruppate chiederanno loro di rinunciare ai simboli e di puntare tutto sul civismo, una mossa che potrebbe aprire le porte anche a Villano & company. Nella sostanza, è ancora tutto da decidere. I mesi in cui ci si poteva permettere il lusso di "bruciare" uno dietro l'altro i papabili candidati a Sindaco stanno per scadere. Ora bisognerà fare sul serio e puntare su quei nomi (non ce ne sono tanti in giro, per la verità) in grado di unire, di mettere assieme, profili di candidati a Sindaco che dovranno anche avere una certa esperienza amministrativa alle spalle. Aversa ha bisogno di un governo equilibrato, duraturo e competente ed il tempo si riduce sempre di più.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

La Guardia di Finanza dopo l'indagine sui furbetti del cartellino ora vuole vederci chiaro nella gestione dell'acqua

Aversa, ora trema l'ufficio Acquedotto

► Emanuela Renzullo

Mentre si sgonfia l'inchiesta riguardante i cosiddetti "furbetti del cartellino" ad Aversa, la Guardia di Finanza apre un nuovo fronte sul Comune normanno. Un fronte che interessa ancora una volta i comportamenti di alcuni dipendenti comunali. Ma vediamo innanzitutto quali sono i risvolti dell'inchiesta riguardante i dipendenti comunali "pescati" dalla telecamera a timbrare i cartellini dei colleghi o addirittura a non timbrare l'ingresso sul municipio. Dal giudice del Riesame per i dipendenti comunali indagati nell'ambito dell'inchiesta sui furbetti del cartellino sono arrivati nuovi annullamenti. Il collegio dell'ottava sezione del Tribunale delle Libertà ha annullato l'ordinanza cautelare del gip Caterina Anna Arpino che aveva disposto il divieto di dimora ad Aversa nei confronti di diversi indagati. Sono rientrati ad Aversa il dirigente Giovanni Gangi ed il funzionario Tommaso Mastronardi, entrambi difesi dall'avvocato Stefano Andreozzi. Stessa decisione per Filippo Rotunno e Vincenzo Pagano, difesi dall'avvocato Michele Cantelli. Annullamento totale dell'ordinanza anche per Angelo Iorio, difeso dall'avvocato Alfonso Quarto. Nei giorni scorsi, il Riesame aveva annullato l'ordinanza anche per Daniele Della Vecchia e Michele Faraone (difesi dall'avvocato Felice Belluomo), per il custode Giuseppe Nugnes (difeso dall'avvocato Rosario Capasso) e per il custode, oggi in pensione, Michele Cipullo.

Revocata la misura preventiva anche nei confronti dell'unico dipendente finito agli arresti domiciliari, Paolo Ruscigno (difeso dall'avvocato Maurizio Abbate). Ruscigno è tornato completamente libero, avendo gli inquirenti accertato che nel frattempo il dipendente era andato



AVERSA, IL MUNICIPIO

in pensione e, dunque, non esiste rischio di inquinamento delle prove o di reiterazione del reato. Ed è proprio dalla posizione di Paolo Ruscigno che la Guardia di Finanza ha inteso aprire un nuovo fronte di indagini che riguardano stavolta la gestione dell'Ufficio Acquedotto, nel quale il dipendente era inquadrato. Indagini delicate quelle della Guardia di Finanza di Aversa con tutta una serie di investigazioni ancora in corso. Indagini che mirerebbero ad individuare irregolarità nel settore, in particolare per quel che concerne la riscossione dei tributi legati al consumo dell'acqua. Dunque la Guardia di Finanza ha aperto un nuovo filone sul Comune di Aversa: vuole vederci chiaro nella gestione dell'acqua. I finanziari del comando di Aversa hanno già portato via documenti importanti per l'inchiesta e quasi certamente ri-

torneranno presso l'ufficio acquedotto. Cosa c'è sotto ora non è dato saperlo, ma una cosa è certa e cioè che l'ufficio acquedotto è stato messo nel mirino dalla Guardia di Finanza. Un settore, quello della gestione dell'acqua sul Comune di Aversa, già scosso da numerose vicende: lo spostamento dell'ufficio, il numero limitatissimo di dipendenti che ad esso si dedica, l'enorme mole di lavoro che consiste nell'assicurare il pronto intervento, rilevare le letture dei contatori ed emettere le relative fatture per gli utenti. Un settore che registra da anni a carico delle casse comunali un risultato negativo, con centinaia di utenze (in massima parte condominii) non in regola con i pagamenti e che, spesso, si sono visti dare ragione dai Giudici per aver ricevuto bollette prescritte o in modo non corretto.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

Villano getta acqua sul fuoco ma non è solo un problema di illuminazione pubblica. Le recinzioni del cantiere devono essere segnalate da luci rosse fisse

Piazza Marconi al buio e cantiere non in sicurezza

► **Melania Menditto**

Per Piazza Marconi sembra non esserci pace. Nonostante i soldi del PNNR la maledizione continua... Mentre ci si adopera per il suo rifacimento per restituirla alla cittadinanza, in questi mesi sta toccando il punto più basso della sua storia: dopo la querelle sulla definizione del progetto e del progettista e i pareri della Soprintendenza, è nuovamente passata al "disonore" delle cronache. Da tempo, infatti, è completamente al buio e con un cantiere per nulla in sicurezza.

Da gennaio sui gruppi social della città è scoppiata l'indignazione dei cittadini, che promettevano di scendere in piazza per protestare, affinché qualcosa potesse cambiare. A spegnere un po' le polemiche e placare il disappunto dei cittadini è stata la determina del Dirigente ai Lavori Pubblici, Raffaele Serpico, di fine 2023 per la gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e la relativa fornitura di energia elettrica. Anche se dopo l'affidamento della gara d'appalto nulla sembra essere cambiato.

Se per alcune strade il problema è stato risolto per Piazza Marconi no. Se poi pensiamo che sulla piazza stessa insiste un cantiere, anch'esso completamente al buio, è condivisibile la rabbia di tutti quelli che in auto o a piedi si trovano a transitare nella zona. Soprattutto di sera il blackout della piazza crea una condizione di estremo pericolo e insicurezza sia per i pedoni che per automobilisti, oltre che agevolare le cattive intenzioni di qualche malvivente.

"Non è normale passare per questa strada e avere un atteggiamento circospetto, perché si teme di essere aggredite o derubate." dice Alessia N. "Il cantiere a mio avviso non è messo in sicurezza, di sera non si vede nulla. Questa situa-



PIAZZA MARCONI COMPLETAMENTE AL BUIO

zione è pericolosa e nessuno prende provvedimenti", dice Paolo S. Non potevamo che raccogliere il grido d'allarme. Ne abbiamo parlato con Marco Villano, ex assessore ai Lavori Pubblici "Bisognerebbe chiedere al direttore ai lavori- dichiara. L'aria di cantiere è chiusa quindi anche se è buia è un'aria interdotta. Per la corrente di cantiere ci vuole un contatore provvisorio se lavori di notte e non è questo il caso. Ma immagino che presto sarà risolto il problema perché ho visto i nuovi pali dell'illuminazione pubblica accesi". È vero che un cantiere dove non si lavora di notte può non essere illuminato ma comunque ci sono delle disposizioni da rispettare. Molte sono i riferimenti normativi in questo senso, in particolare il D.M. 22/01/2019 definisce che il cantiere deve essere opportunamente attrezzato di giorno e di notte da dispositivi segnaletici, di pericolo, di prescrizione, complementari e anche quelli luminosi. In particolare, durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità, tutte le recinzioni e le delimitazioni dell'aria di

cantiere devono essere segnalate lungo tutto il perimetro da luci rosse fisse e da dispositivi rifrangenti adeguatamente intervallati (almeno una lampada ogni 1,5 m di barriera di testata), per la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti. Inutile dire che in piazza Marconi non c'è nulla di tutto questo. Circa il ritardo della fine dei lavori, prevista per il 31 dicembre 2023, Villano, aggiunge: "Il direttore dei lavori, con il quale ho parlato 3/4 settimane fa, mi ha riferito che a fine febbraio dovrebbero finire, poi c'è da considerare la variabile del meteo. La parte più lunga, cioè la posa in opera dei sanpietrini e marciapiedi a perimetro è stata già ultimata. I lavori sarebbero dovuti terminare tra la metà e la fine di gennaio ma hanno riscontrato un problema di pendenze: c'erano pendenze anomale tra un lato della piazza e l'altro, quindi, hanno dovuto realizzare una fresatura di 40 centimetri del terreno che è una cosa molto pesante da fare, anche per gli oneri a discarica. Questo ha comportato tempi più lunghi sulla messa in quota della piazza".



*Puoi dormire
sonni tranquilli*

XBLIND



 **novablind**

 INFO@NOVABLIND.COM

 ZONA ASI - CARINARO (CE)

 +39 0815047306

 NOVABLIND.COM

GENITORI SPAVENTATI DALLA POSSIBILITA' DI DOPPI TURNI E DAD

Lavori al via, il liceo classico cerca una sede

► Nicola Rosselli

Millecento studenti, quarantotto classi in cerca di sede. Gli alunni del liceo classico "Domenico Cirillo" di Aversa entro fine mese dovranno trovare una nuova sede che li dovrà ospitare per ben due anni. La notizia era nell'aria da tempo ed ora, con l'arrivo dei fondi per la ristrutturazione di edifici scolastici prevista dal PNRR, è divenuta improcrastinabile.

I lavori di adeguamento strutturale dell'edificio (per la cui realizzazione sono necessari circa due anni) dovranno infatti prevedere la fine entro il 31 marzo 2026 con collaudo entro il successivo 30 giugno.

La conferma viene dal dirigente scolastico Luigi Izzo che ha dichiarato: "Sono previsti importanti lavori di ristrutturazione per adeguamento sismico. Sono previsti due anni circa di lavori. Purtroppo, ci saranno disagi per gli alunni e per le attività didattiche. Sono al vaglio diverse soluzioni e siamo tranquilli, entro fine mese di febbraio proveremo una soluzione adeguata".

Non sono tranquilli, invece, i genitori. Per Mariateresa Rocco: "Da un giorno all'altro i nostri ragazzi non avranno più un istituto dove poter non solo far lezione con continuità e tranquillità, ma aggregarsi e stare insieme. Il Liceo Cirillo di Aversa è stato dichiarato inagibile ed entro fine mese dovrà essere sgomberato, perché inizieranno i lavori di ristrutturazione. Lavori che dureranno presumibilmente fino al 2026. Presumibilmente, perché sappiamo tutti benissimo come vanno queste cose. Si scrive 2026 e si legge 'fino a data da destinarsi'. Non è dato sapere ancora dove andranno a finire le circa 48 classi ospitate nella sede storica di via Ettore Corcioni. Attendiamo (non troppo, a dire il vero) fiduciosi una soluzione definitiva a questo problema".



AVERSA, LA SEDE DEL LICEO CLASSICO "CIRILLO"

Fiduciosa Loredana Ventriglia "Spero per il bene dei nostri figli e per tutto il corpo docente e Ata che ci daranno una sede adeguata alle nostre esigenze e non ci dislocheranno chissà dove. Ma io ho fiducia nel preside e credo che troverà la soluzione migliore per tutti". Contrariata Raffaella D'Amelio: "Turni pomeridiani e Dad non sono istruzione (tra l'altro al liceo classico un giorno al mese si fa Dad in ogni classe ed è una giornata inutile). Andare a scuola di pomeriggio significa non poter fare più attività extra scolastica. Fondamentale per i discenti per la salute fisica e mentale e per socializzare". Conclude una docente, Letizia Guarino: "Il disagio presente proietta la scuola verso un futuro migliore, con una sede più confortevole. È una cosa che è toccata, per fortuna, a molte scuole. Avremo soluzioni temporanee, speriamo il meno disagiati possibili, dove far lezione al meglio, con tutto il nostro impegno e la professionalità dei docenti che lavorano per e con i vostri figli, in una scuola che coltiva ancora l'amore per la cultura e la crescita umana dei giovani discenti".

Dall'ufficio tecnico della Provincia, titolare delle scuole superiori, fanno sapere che la notizia era nota, si attendevano i fondi da due anni e questo è avvenuto. Da quanto si è appreso, il dirigente Paolo Madonna avrebbe tenuto alcuni incontri ad Aversa, ma senza successo. Unica scuola oggi disponibile il piccolo edificio con 12 classi (24 se si contano i turni pomeridiani) ultimato da poco, che era destinato all'Alberghiero, in via Madonna dell'Olio. Altre aule potrebbero essere messe a disposizione (a pagamento) dalla Curia in via Mancone, locate in periodo lockdown al Comune di Aversa che non le ha mai utilizzato.

Sul caso interviene anche l'ex Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Giovanni Innocenti: "Nell'ottica di una razionalizzazione di alcuni Circoli didattici io avrei potuto recuperare un edificio che poteva fare al caso del liceo classico, perché ci sono scuole primarie dello stesso Circolo con più edifici con poco più di 150 alunni, ma purtroppo il sottoscritto non è stato messo a conoscenza di questa impellente necessità".



NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
 Officina MULTIBRAND - Ricambi
 Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:   

L'EX PARLAMENTARE SCRIVE AL PREFETTO: "NON HA FATTO NULLA"

Pista di atletica, Santulli bacchetta il Commissario

► Nicola De Chiara

Mancata realizzazione della pista di atletica. Paolo Santulli scrive al Prefetto ed al Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, anche per sottolineare il silenzio da parte del Commissario Prefettizio di Aversa, messo al corrente della vicenda ma che finora non è intervenuto in alcun modo.

“Il sottoscritto Paolo Santulli - si legge nella nota - già deputato al Parlamento, denuncia l'irresponsabilità e l'inerzia di quanti fino ad oggi si sono resi colpevoli della situazione di stallo, che da anni blocca la realizzazione di un'opera pubblica finanziata prevalentemente con contributi ministeriali. In data 10/11/23, lo scrivente, fu ricevuto dal Commissario prefettizio ed ebbe modo di illustrare la problematica relativa all'oggetto. Purtroppo, non essendo, ovviamente, intervenuta alcuna modifica dello status quo ante, almeno per il blocco degli scarichi di rifiuti che è sempre avvenuto, ed avviene nell'area dove è stato insediato il cantiere, che è stato bloccato, proprio per la presenza dei rifiuti. La sbarra che chiude l'area è sistematicamente divelta



IL PRIMO INTERVENTO DI BONIFICA SULL'AREA

e i controlli sono inesistenti. L'area dovrebbe essere bonificata, ma nonostante le chiacchiere resta sempre nelle stesse condizioni. Ovviamente se esistono "pericoli" che non consentono il proseguimento dei lavori ed è chiaro che sono riferiti alla salute dei cittadini, cosa si aspetta? Naturalmente oltre a ciò i costi

si dilateranno e il danno, anche per il mancato esercizio, per i Cittadini aversani si moltiplicheranno. Questa storia dura da anni, dopo aver superato tutti gli ostacoli, con grande impegno personale, il sottoscritto riteneva che probabilmente l'esperienza di un alto funzionario dello Stato, potesse accelerare, almeno gli interventi minimi dovuti, purtroppo non sembra che ciò sia avvenuto. In data 11/1/24, per avere notizie, ed offrire eventuali collaborazioni, fu chiesto, con una PEC, un nuovo incontro con il Commissario Prefettizio, che ad oggi non c'è stato. Indipendentemente dalla situazione

attuale, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio scandalo che è noto da tempo ai cittadini aversani e per il quale già da qualche anno lo scrivente si è già rivolto ai Carabinieri ed alla Corte dei Conti, altre che, ovviamente, agli Amministratori del Comune di Aversa. Si resta in attesa di un sollecito riscontro”.

Carmine, non deve intervenire la Diocesi

Sarà stato un caso, ma il giorno dopo la nostra denuncia, Vigili urbani, Carabinieri e Vigili del fuoco, il 6 febbraio scorso, hanno sequestrato la chiesa del Carmine, dando esecuzione ad un provvedimento della Procura del tribunale di Napoli Nord. Sui social la maggior parte degli aversani ha sottolineato il lavoro dei volontari guidati dall'ing. Pasquale Leggiero (l'uomo del miracolo S. Domenico). Una provocazione l'abbiamo definita noi, perché Leggiero & C. sapevano benissimo di intervenire senza alcuna autorizzazione. Ma oggi - dopo lo scoppio "ufficiale" del caso

- ci chiediamo: senza il loro intervento, senza quella provocazione, le istituzioni, la proprietà stessa della chiesa, la Diocesi, si sarebbero interessate della chiesa e del monastero del Carmine? Il sequestro del monumento è avvenuto perché la verifica statica del complesso lo ha giudicato insicuro e pericolante. E se davvero il Carmine fosse crollato oggi sapete che forse staremmo parlando dell'ennesima tragedia evitabile?

Detto questo, ci sia consentita anche qualche altra riflessione.

Il commissario ha ordinato alla Diocesi di Aversa di intervenire "ad horas" per mettere in sicurezza l'area per la

“eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità presso l'edificio di via Abenavolo”. Ma il Commissario sa che la proprietà non è della Diocesi? Sa che la chiesa appartiene al Ministero delle Finanze, così come il monastero omonimo è di proprietà del Ministero di Grazia e Giustizia? La Diocesi ha solo in uso quel bene ed in questo momento neanche quello, perché prima dell'inizio dei lavori, partiti e probabilmente non conclusi, l'immobile era stato consegnato al provveditorato delle opere pubbliche per i lavori. Perché dovrebbe intervenire la Diocesi e non i legittimi proprietari?

ALIMENTARI
 SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



LA CASA REALE HOLDING RITIRA LA SQUADRA DALL'ECCELLENZA

Scompare il calcio ad Aversa. Grazie, principe!

► Giovanni Rosselli

“**T**anto tuonò che piovve” recita un vecchio adagio e così è stato anche per il calcio ad Aversa. Dopo mesi di “Avanti Savoia e fuori Savoia” da parte dei tifosi normanni, la Casa Reale Holding ha ritirato la squadra dal campionato di Eccellenza (a memoria mai successo), lasciando la città orfana del calcio anche se per la verità c'è sempre la WNB Football Aversa che milita nel campionato di Prima Categoria e punta ai playoff per arrivare in Promozione.

Alla vigilia del centenario del calcio ad Aversa, arriva una pagina già scritta da tempo e che ha trovato la sua giustificazione nella decisione della Procura Federale che ha obbligato la proprietà del Savoia e dell'Aversa di abbandonare una squadra. Scelta facile per il principe di Savoia e compagni che dopo aver acquisito lo scorso anno la proprietà del Real, allora in serie D, per portare al termine della stagione il titolo a Torre Annunziata, si è ritrovato a gestire la non facile situazione di avere due squadre nello stesso campionato, considerando che nel frattempo l'Aversa era retrocessa in Eccellenza. Fin dal primo momento Aversa è stata considerata la sorella povera della proprietà, relegata in soffitta come Cenerentola, ma purtroppo, questa volta senza il lieto fine della favola. Da agosto a dicembre sono cambiati tre allenatori e tre direttori sportivi o generali (in queste categorie i titoli si sprecano), senza un progetto e senza idee (si scopre adesso che c'era un certo immobilismo per l'indagine della Procura). Una situazione paradossale dove tutti hanno le loro colpe. La società che ha prima nascosto le vere ambizioni di portare l'eventuale titolo di serie D a Torre Annunziata per poi cercare di trovare una quadra, ma senza un progetto e con una comunicazione inesistente



LONTANISSIMI I TEMPI DELLA PROMOZIONE IN SERIE C CON SPEZZAFERRI PRESIDENTE

ADDIO AL CALCIO

Alla vigilia del centenario del calcio ad Aversa, arriva una pagina già scritta da tempo e che ha trovato la sua giustificazione nella decisione della Procura Federale che ha obbligato la proprietà del Savoia e dell'Aversa ad abbandonare una squadra

con i tifosi offesi e ingannati. La Lega Dilettanti, pur sapendo che la Casa Reale fosse proprietaria di due squadre nello stesso campionato, ha fatto finta di niente iscrivendole addirittura nello stesso girone per poi far partire l'indagine a seguito di un esposto del segretario generale della L.N.D. Ciaccolini

del 7 agosto scorso. Quattro mesi per decidere su una cosa che era nota a tutti, fin dalla passata stagione.

La città di Aversa che ancora una volta ha dimostrato che è interessata solo al calcio di serie A, senza una propria identità calcistica, relegando il calcio cittadino a quello di quartiere con un manipolo di ragazzi, gli unici, che hanno seguito quasi fino alla fine la squadra. La politica, che ora ha altri problemi, inizialmente aveva creduto nel principe e nei suoi accoliti, ma in realtà è stata sempre evanescente anche nel recente passato. Per concludere, gli imprenditori aversani pronti ad investire altrove, ma non vogliono puntare su Aversa. Ora si spera nello Spezzaferrì (l'unico ad aver portato il calcio aversano tra i professionisti) di turno, ma non è facile. In tutto questo, lasciatemi ringraziare una sola persona, Giuseppe De Michele, il mitico don Peppino, che nonostante la sua veneranda età anche questa volta è stato l'unico a stare vicino ai ragazzi della squadra dal mese di agosto fino ai nostri giorni per passione e per amore del calcio.



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

COALIZIONI CHE HANNO COME COLLANTE GLI INTERESSI INDIVIDUALI

Tre Sindaci a casa, se non si cambia ci sarà il quarto

► Nicola Rosselli

Eugenia D'Angelo, Nicla Virgilio, Francesca Marrandino, Alfonso Oliva, Alfonso Golia, Franco Maticena, Giovanni Innocenti, Marco Villano, Antonio Farinaro, Mimmo Ciaramella, Genny Ciaramella, Sergio di Meo, Paolo Santulli, Mimmo Palmieri, Carmine Palmiero, Paolo Galluccio, Gianluca Golia. Sono questi solo alcuni dei nomi che sino ad ora sono stati fatti (più o meno autoreferenziali) per la candidatura a sindaco di Aversa. Sicuramente ne avrò dimenticato qualcuno. Ma non è questo il punto. Il punto è che, nonostante le dichiarazioni di facciata del tipo "prima il programma e solo dopo il nome del candidato a prima cittadino", l'unica preoccupazione è quella di individuare quello che potrebbe essere il prossimo primo cittadino di Aversa.

Nessuno, purtroppo, si preoccupa di analizzare quanto avvenuto in occasione delle ultime tre consiliature, quelle di Peppe Sagiocco, Enrico De Cristofaro e Alfonso Golia. Tre mandati finiti anzitempo. Poteva accadere la stessa cosa con Mimmo Ciaramella che, però, fu più abile e duttile dando vita ad una serie continua di cambiamenti in giunta arrivando anche a dare le dimissioni (poi ritirate) per tenere a bada gli appetiti della sua maggioranza.

Perché è avvenuto? Semplicemente perché oggi le coalizioni nascono praticamente per caso e per opportunità. Il collante non è il bene della città, ma il bene individuale, del singolo Consigliere. Non ce ne vogliono quelle poche eccezioni, ma i Consiglieri comunali sono stati in questi ultimi anni dei "ricattatori politici" senza eguali. Ci hanno raccontato, addirittura, di una Consigliera comunale che avrebbe minacciato di non andare in Consiglio comunale se non fosse stata asfaltata la strada in cui abitava.



MIMMO CIARAMELLA E, SOTTO, LELLO FERRARA

Una situazione che rischia di ripetersi anche questa volta soprattutto perché si continua a ragionare in maniera utilitaristica non avendo assolutamente nel mirino il bene della città.

E, dispiace dirlo, sono soprattutto i giovani che si avvicinano alla politica cittadina ad essere (ovviamente non si vuole generalizzare) i più pericolosi, quelli che sperano di sistemarsi per la vita giocando i numeri giusti sulla ruota giusta.

L'ultima Amministrazione che riuscì a portare avanti (giusta o sbagliata che fosse) un'idea di città e non biechi interessi personali fu quella di Lello Ferrara, Subito dopo fu Gennaro Golia, padre di Alfonso, a cadere vittima di questo fenomeno egoistico. Solo la finta bonomia di Ciaramella, invece, riuscì a tenere a bada i primi appetiti che

si affacciavano in Consiglio comunale. Dopo è stato il diluvio e i malcapitati primi cittadini si sono trovati di fronte a 24 monadi sedute in Consiglio, ognuna con il proprio intento, che, spesso, non collimava con quello collettivo. Se non risolveremo questo nodo, non andremo molto avanti, quale che sarà il prossimo Sindaco.



lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

INCONTRIAMO IL LEADER DEL CENTROSINISTRA NORMANNO

Villano: “Aversa ha oggi bisogno di stabilità”

► Nicola Rosselli

Tanto fermento nel centrodestra e nel centro, calma quasi piatta nel centrosinistra. Un centrosinistra che non riesce a riprendersi dopo l'esperienza dell'Amministrazione uscente che ha, praticamente distrutto quest'area politica dividendosi gli eletti tra centrosinistra di governo e centrosinistra di opposizione. Come si organizzerà in vista delle prossime elezioni? Lo abbiamo chiesto al vice Sindaco uscente Marco Villano, oggi leader cittadino Dem.

Oltre al M5S chi vedi come possibile alleato?

Per stabilire alleanze bisogna partire dai temi. Oggi il tema maggiormente alla ribalta nel dibattito politico nazionale, soprattutto perchè ha riflessi pesanti sul livello locale ed in special modo meridionale, è quello dell'autonomia regionale differenziata. Una questione che aveva già creato fratture orizzontali nell'intero arco parlamentare e che il governo Meloni, per calcoli interni alla propria maggioranza, ha deciso di portare di recente all'approvazione in Senato. Con l'autonomia differenziata si rischia davvero di dividere l'Italia e su questo primo elemento di discussione credo che la classe politica meridionale dovrebbe unirsi a prescindere dai partiti. Perchè quando c'è da difendere i principi cardine della Costituzione come quelli della solidarietà e dell'unità nazionali non ci sono fazioni politiche che tengano. Auspicherei quindi un forte dibattito e, perchè no, un'alleanza con chiunque sia disponibile nella convinzione della necessità di tutelare il Sud, con i nostri territori e l'unità costituzionale del nostro Paese. Sarò più preciso: come ex amministratore locale di una città del sud, prima che come esponente del Pd, non posso disconoscere o negare il grande lavoro fatto dal governo Conte, espressione del M5S, e



MARCO VILLANO

in particolare da ministri come Amendola e Provenzano che insieme hanno prodotto 225 miliardi di investimenti PNRR per l'Italia, destinandone poi il 30% al Sud come scelta politica forte e chiara volta alla riduzione del divario tra noi ed il Settentrione in termini di servizi e infrastrutture. I fatti concreti mi costringono a registrare che i ministri Fitto di FdI e Giorgetti della Lega hanno, al contrario, completamente annullato e distrutto quell'idea politica precedente. Pertanto, io non potrei mai condividere un programma politico-amministrativo per Aversa con chi sta tagliando risorse a tutte le comunità del sud, Aversa compresa. **Come giudichi il caos al centro? E le divisioni nel centrodestra?**

Condivido molti principi politici con il “centro”. Condivido ad esempio la necessità di dare stabilità alla politica cittadina perchè non è tollerabile che ben tre amministrazioni siano finite prima del termine del mandato e politicamente alcune anche prima della fine della consiliatura. Il progetto politico del 2019, per esempio, finì dopo un anno, cioè quando sette Consiglieri sfiduciarono il Sindaco, il quale ultimo poi decise di andare avanti con un progetto diverso, ovvero con nuovi Assessori che hanno

dato un forte slancio amministrativo con risultati tuttora visibili. Resta il fatto che il progetto iniziale era diverso. Quindi condivido con i centristi che la stabilità e l'equilibrio sui temi amministrativi locali, anziché su quelli ideologici, debbano essere oggi prioritari nell'agenda politica cittadina. Aggiungo inoltre che bisognerebbe darsi una calmata a questa politica dei “social” e della spettacolarizzazione della politica. C'è bisogno di buoni amministratori non di influencer. Naturalmente per “centro” non va intesa la famosa barca di salvataggio o, peggio, a classica ammucciata dove caricare tutto e il contrario di tutto perchè francamente questo tipo di alleanza già vista non ci interessa nemmeno un po'. Sul centrodestra, poi, che dire? Non mi piace parlare degli altri, tantomeno giudicarli. Credo infatti che uno dei più grandi errori del centrosinistra sia stato sempre quello di guardare e giudicare gli altri partiti, invece che guardare, parlare e giudicare in casa propria e sul proprio programma. Registro solo che ad Aversa attualmente non c'è un tavolo del centrodestra ma solo un candidato Sindaco di centrodestra a cui rivolgo il mio in bocca al lupo.

Appoggereste Farinaro?

Conosco Antonio Farinaro e lo stimo tanto. È una persona equilibrata e di esperienza. Ho sempre pensato che nelle elezioni amministrative abbia un grande valore la credibilità dei singoli candidati, ma è anche vero che questo non è l'unico elemento necessario. Non so, ad esempio, se Farinaro condivide o meno le scelte amministrative che abbiamo fatto come quelle di investire risorse per la valorizzazione del centro storico (piazza Marconi e Giardino Orineti); se condivide o meno la valorizzazione del patrimonio comunale anziché la sua vendita (ex Casa del fascio), oppure ancora se condivide o meno la scelta di intervenire con tanti soldi su Aversa nord”.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



La riforma del premierato/Sindaco d'Italia prenda ad esempio il "caso Aversa"

La bozza di riforma costituzionale Meloni/Casellati, salvo ulteriori rimaneggiamenti, tra le altre, prevederebbe all'art. 3 la modifica dell'articolo 92 della Costituzione nel modo seguente: "Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio è eletto a suffragio universale e diretto per la durata di cinque anni. Le votazioni per l'elezione delle due Camere e del Presidente del Consiglio avvengono contestualmente. La legge disciplina il sistema elettorale delle Camere secondo i principi di rappresentatività e governabilità e in modo che un premio, assegnato su base nazionale, garantisca la maggioranza dei seggi [...]". Ebbene, non pochi hanno sottolineato come la bozza di riforma appaia una perfetta trasposizione italiana del modello teorizzato dal politologo francese Duverger, nota come forma di governo *neoparlamentare*, che, trent'anni fa, ispirava la legge n. 81 del 1993 introduttiva nell'ordinamento dei nostri Comuni e Province di una forma di governo basata sull'elezione diretta del Sindaco e del Presidente della Provincia e sull'applicazione del meccanismo del *simul stabunt simul cadent*. Principio in base al quale le sorti del Sindaco, direttamente eletto dal popolo, sono indissolubilmente legate a quelle della maggioranza consiliare, stabilendo che qualsiasi evento estintivo il mandato del primo o determinante lo scioglimento dell'assemblea elettiva, comporta automaticamente nuove elezioni per entrambi gli organi. La formula prevista per gli enti locali nel 1993, replicata per la "governance regionale" con Legge Costituzionale n. 1 del 1999, mostrava subito il *vulnus* rappresentato dal disequilibrio tra il potere legislativo ed esecutivo rispetto agli altri enti locali, come i Comuni, titolari solo di funzioni amministrative, distribuite secondo criteri stabiliti dalla legge tra gli organi



GIORGIA MELONI

Non pochi hanno sottolineato come la bozza di riforma appaia una perfetta trasposizione del modello teorizzato dal politologo Duverger che ha ispirato l'elezione diretta dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia

di governo dell'ente, tutti accomunati dall'esercizio di funzioni del medesimo tipo.

Problema analogo è stato sollevato da molti costituzionalisti: infatti, l'ipotesi di riforma caldeggiata dalla Meloni, pur prevedendo una forma attenuata del *simul simul*, sortirebbe l'effetto di svuotare il Parlamento della sua funzione, riducendolo a semplice organo ratificatore dell'azione governativa, cosa peraltro che, in parte, già avviene con l'abuso delle decretazioni d'urgenza. Inoltre, finirebbe per esautorare il Presidente della Repubblica, la cui funzione istituzionalmente garantista verrebbe

svilita a quella meramente notarile, a favore di un rafforzamento della figura di "un uomo solo al comando" che, oltre a rappresentare un "unicum" sortirebbe come effetto il sacrificio all'altare di un'agognata stabilità governativa dell'equo bilanciamento dei poteri dello Stato. Pertanto, se la riforma del premierato si tradurrà nella figura del Premier/Sindaco d'Italia, si tenga ben presente che la tanto strombazzata stabilità governativa potrebbe restare una chimera.

In questo il "caso Aversa" fa scuola: le ultime tre Amministrazioni comunali, Saggiocco, De Cristofaro e Golia, sfiduciate e mandate a casa anzitempo, rappresentano un caso politico emblematico che tradisce l'iniziale intento della riforma degli enti locali di garantire la stabilità governativa. Profetiche, in proposito, le parole che il costituzionalista Mirkine-Guetzevitch pronunciava, già negli anni Cinquanta: "Il problema della stabilità di governo non è un problema costituzionale: nessuna legge, nessuna regola rigida la può realizzare se la vita politica di un Paese non offre le condizioni necessarie".



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

AVERSA DIMENTICA SHOAH E FOIBE

Solo la libreria “Il Dono” ha ricordato pubblicamente, il 27 gennaio, la “Giornata della Memoria”. Bravi Fortunato Allegro e tutti quelli che erano presenti quel giorno, vi voglio bene davvero. Però, qualche pretino, il 27 gennaio, poteva almeno far finta d’inciampare sulla “pietra d’inciampo”, che riporta una dedica ad Anna Frank e a tutte le vittime della Shoah ed è incorporata sul selciato vicino alla magnolia che si trova in piazzetta Don Diana.

Anche le tante istituzioni civili, politiche, religiose, i boy scout, le Pro Loco, il Rotary, il locale Centro italiano femminile, i sinistri di sinistra, le Congreghe della città si saranno distratte quel giorno, forse faceva troppo freddo o c’era troppa solitudine in giro, tanto che, chissà dove, si sentiva solo il raro canto del lucherino. Sarebbe bello, però, che il prossimo anno, con il Vescovo Angelo Spinillo in testa, si celebrasse una bella messa lì, con l’altare posizionato proprio sulla pietra d’inciampo di piazzetta Diana, per ricordare non solo lo sterminio degli ebrei, ma anche la sofferenza dei tanti malati di mente nei manicomi della città.

Adesso non vogliamo assolutamente pensare che queste “distrazioni” sulla “Giornata della Memoria” nascondano uno strisciante antisemitismo locale, però certi ultimi segnali appena percettibili sono preoccupanti...

Comunque, non bastano mai queste giornate per ricordare infamità e tragedie storiche, che non si riusciranno mai a comprendere, mai, anche spremendo forte forte le meningi.

Pure il ricordo delle Foibe, altra tragedia storica con morti innocenti, è stato celebrato, con pochi intimi, solo da Salvatore de Chiara vicino al cancello chiuso del Parco Pozzi, che ha ospitato molti profughi istriani, nella piovosa e ventosa mattinata del 10 febbraio. La voce forte del vento aversano portava echi lontani di vittime e un sottile dispiacere.



LA CHIESA DEL CARMINE SEQUESTRATA

Aversa è una città distratta da mille cose, non rabbiosa ma indifferente, non riesce neanche a seguire il festival delle candidature a Sindaco, che si sta celebrando solo nelle case degli aspiranti primi cittadini, nei bar della città o sulle pagine dei giornali locali. Le sedi dei partiti ormai sono scomparse, e anche questo è un bel guaio per la dialettica democratica della città.

Quando si riunisce un gruppo civico, per esempio, sembra che vadano tutti d’accordo, poi i politici incominciano a discutere e subito qualcuno si allontana fumando una sigaretta e impreca così su qualche balcone: “Il candidato a Sindaco deve essere scelto di comune accordo, non accettiamo imposizioni da chi ha un ricco pacchetto di voti”. Poi, secondo atto, da perfetto aversaniello traditore, telefona a un garzoncello dell’altro gruppo civico avverso per vedere se può piazzarsi meglio di là.

In tutto questo la politica vera non c’entra assolutamente niente, è tutto un mercato di voti, a chi la spara più grossa per imporre un candidato a sindaco e un gruppetto di consiglieri sicuri di essere eletti. Aversani di terra e di mare,

stiamo proprio inguaiati. D’altronde questo marcio modo di portare avanti la baracca è tipico della città, che tira a campare in ogni situazione. E’ successo un casino, per esempio, con il tentativo di Pasquale Leggiero di mettere mano, con pozzolana e carriola, al restauro del complesso del Carmine. Dopo anni di silenzio e dopo improvvisi articoli giornalistici, per fermare l’avanzata di Leggiero e sodali subito sono accorsi sul posto vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri. Alla fine c’è

stato il sequestro della chiesa e tutto è ripiombato nello spettrale silenzio di sempre. Chissà quando verrà rimesso a nuovo il commovente complesso del Carmine, che è vasto e potrebbe essere riempito di tante cose belle, non solo chiesastiche. Tanto rumore per nulla.

La questione aversana, insomma, si è così intrecciata che ora è difficile venirne a capo. Ci vorrebbe un salvatore giovane, che spazzasse via tutti questi nostri politici, che non vogliono lasciare la presa neanche a ottant’anni suonati o no. Ci vorrebbero un ragazzo o una ragazza con un bel gruppo di amici che, parlando del più e del meno in qualche baretto, decidessero di mettere su un bel movimento di amorosi sensi e presentarlo ai cittadini con lo scopo di aprire per sempre Casa Cimarosa, l’Ex Macello, di non far cambiare i nomi alle strade e piazze storiche della città, di recuperare non solo il Carmine ma il violentato complesso di San Domenico, di ridare alla città la Maddalena, perché lì, nel verde vasto, dovranno crescere e divertirsi i nostri bambini, di far ritornare le giovani coppie nel centro storico con opportuni finanziamenti.



**Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici**

**Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro**



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

**SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00**

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

AD AVERSA SERVONO URGENTI ALTERNATIVE ALL'USO DELLE AUTO

Cambiare mentalità e abitudini per migliorare la nostra vita

► Francesco di Biase

In molte città di piccole dimensioni, e Aversa è una di queste, il problema legato al traffico pesa ogni giorno di più. Le strade strette e spesso non progettate per gestire un volume così elevato di veicoli portano a congestioni non più sopportabili, complice lo sconsiderato numero di istituti scolastici presenti sul nostro territorio e gli accessi spropositati giornalieri dai territori limitrofi. Affrontare efficacemente questa sfida richiede l'adozione di mezzi di trasporto nuovi ed alternativi, capaci di ridurre la dipendenza dall'automobile e di migliorare la mobilità urbana in modo sostenibile. In una città di appena 8,7 kmq, l'uso eccessivo dell'automobile come unico mezzo di trasporto è uno dei principali responsabili della congestione del transito veicolare. Introdurre mezzi di trasporto alternativi è essenziale per ridurre il numero di veicoli in circolazione e per alleggerire il traffico sulle strade.

Soluzioni come il trasporto pubblico efficiente, le piste ciclabili ben integrate (e non fini a se stesse) e i sistemi di sharing mobility (come poteva essere quello del bike-sharing) possono offrire alternative valide all'uso dell'auto privata, consentendo alle persone di spostarsi in modo più rapido ed ecologico. I vantaggi dei mezzi di trasporto alternativi sono lampanti e indiscutibili. Una serie di benefici sia per i cittadini che per l'ambiente che ci circonda. Innanzitutto, riduce l'impatto ambientale causato dalle emissioni dei veicoli (e Aversa sfora i limiti consentiti sistematicamente) contribuendo a migliorare la qualità dell'aria, quindi diminuendo le emissioni di particolato, e a contrastare il cambiamento climatico. Inoltre promuove uno stile di vita più attivo e salutare, incoraggiando le persone a scegliere modalità di trasporto più sostenibili come la bicicletta o il monopattino, o a



IL SERVIZIO DI BIKE SHARING MAI PARTITO

E' quasi superfluo sottolinearlo, l'introduzione di nuovi mezzi di trasporto non è priva di sfide e ostacoli. Le infrastrutture esistenti non sono adatte ad accogliere nuove modalità di trasporto, e ciò richiede investimenti a supporto

camminare, anziché rimanere seduti in auto per lunghi periodi. Inoltre può favorire la coesione sociale, consentendo a una maggiore parte della popolazione di accedere ai servizi e alle opportunità della città. Tuttavia, è superfluo sottolinearlo, l'introduzione di nuovi mezzi di trasporto non è priva di sfide e ostacoli. Le infrastrutture esistenti ad Aversa non sono adatte ad accogliere nuove moda-

lità di trasporto, e ciò richiede investimenti significativi a supporto. Inoltre, ultimo non per importanza, potrebbero esserci resistenze da parte della popolazione, abituata all'uso dell'auto privata come unico mezzo di trasporto, e spesso riluttante a cambiare le proprie abitudini di mobilità. Con ciò andrebbe seriamente contingentato lo sviluppo commerciale magari evitando di concedere nuove licenze laddove la situazione è già oltremodo saturata. È quindi fondamentale coinvolgere attivamente

la comunità locale nel processo decisionale e sensibilizzare l'opinione pubblica sui benefici dei mezzi di trasporto alternativi, cosa che a nostra memoria non è mai stata fatta. L'introduzione di valide alternative ai mezzi di trasporto convenzionali, anche se ad Aversa non esistono neanche quelli, è una necessità urgente che la futura amministrazione dovrà calendarizzare. Ecco, da questo potremmo ripartire: promuovere interventi mirati che abbiano come bussola l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu. Promuovere soluzioni sostenibili e integrate può migliorare la qualità della vita dei cittadini, ridurre l'impatto ambientale e favorire una mobilità urbana più efficiente e inclusiva. È necessario un impegno congiunto da parte delle istituzioni locali e della comunità per realizzare una trasformazione positiva e per creare una città più vivibile e resiliente per le generazioni future.

Pink House Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO
◆ PER I TUOI MOMENTI DI PAUSA ◆
RICCHI DI GUSTO



Pink LIVE YOUR PINK
House

Viale Kennedy, 94 - Aversa

Tel.: 081 503 84 47

www.pinkhousecafe.it

info@pinkhousecafe.it



Tirozzi & C. hanno il diritto di sapere cosa è stato previsto per il Mercato Ortofrutticolo perché sono titolari di un contratto di occupazione del suolo

Il Tar al Comune: “Deve dare il progetto agli operatori”

► Livia Fattore

Il Comune di Aversa deve fornire agli operatori del mercato ortofrutticolo di viale Europa, Romeo Tirozzi, Puca S.n.c. di Puca Angelica & C., f.lli De Rosa S.n.c. di De Rosa Paolo & Gennaro, Fruttitalia S.n.c. di Di Martino Ruggiero & C., Ditta Salvatore Margarita, rappresentati e difesi dall'avvocato Fabio Roselli, il progetto tecnico e gli elaborati relativi ai lavori per la riapertura totale della struttura mercatale, oggi aperta a metà dopo una chiusura totale di oltre due anni.

A deciderlo i giudici del Tar Campania a seguito del diniego da parte del Comune ad una richiesta degli istanti che sono titolari di un contratto per la concessione dell'occupazione di suolo pubblico all'interno del mercato ortofrutticolo nella parte dell'area ad oggi rimasta inaccessibile, non essendo stata ancora oggetto dei lavori di adeguamento resisi necessari a seguito della nota chiusura del 11 ottobre 2019, disposta dal Gruppo Carabinieri N.A.S. di Caserta per gravi carenze strutturali ed igienico-sanitarie. Difatti, l'Amministrazione Comunale di Aversa ha stanziato un importo significativo (ma del tutto inadeguato) di oltre 500.000 euro per ripristinare la funzionalità dell'intera area mercatale, mediante l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento strutturale igienico - funzionale, come da capitolato speciale di appalto e determina di aggiudicazione della gara, che ha, tuttavia, determinato una riapertura soltanto parziale dell'area (50%), consentendo l'accesso solo a taluni operatori, previo rispetto delle prescrizioni sanitarie impartite dall'ASL di Caserta. “I miei clienti - ha dichiarato l'avvocato Roselli - intendono andare a fondo



AVERSA, IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VIALE EUROPA

LA STORIA

“I miei clienti - ha dichiarato l'avvocato Fabio Roselli - intendono andare a fondo in questa vicenda. Vogliono capire se come e quando il mercato riaprirà. E sperano di aprire un tavolo con il Commissario Prefettizio, un tavolo “concludente”

in questa vicenda. Vogliono capire se come e quando il mercato riaprirà. Proprio per tale ragione intendono

aprire un tavolo di discussione con il Commissario Prefettizio in carica sperando di sortire un effetto “concludente”, rispetto alle chiacchiere le promesse e gli inadempimenti dell'Amministrazione uscente. Gli stessi mi hanno già conferito mandato per effettuare ulteriori verifiche sul rispetto della normativa di settore in ordine all'adeguamento della struttura secondo le indicazioni di cui hanno noto verbale dei NAS dell'ottobre 2019”. “Le scia sanitarie inoltrate dall'Ufficio Suap del Comune - ha concluso - sono notevolmente inferiori agli operatori che in concreto, commissionari e commercianti, esercitano effettivamente l'attività. Anche sotto tale ultimo profilo sarà diretta la successiva attività difensiva”. La telenovela infinita del Mercato Ortofrutticolo di Aversa, insomma, continua.

Dott.ssa OLGA DIANA

Per appuntamenti 392 339 18 79

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



LE COLPE ANDREBBERO CONDIVISE CON CHI LI PROTEGGE E LI COPRE

Impiegati assenteisti, come e perchè

► Mario Francese

Sul numero scorso abbiamo sottolineato che la vera causa dell'assenteismo nella Pubblica Amministrazione è il frutto avvelenato del protettivo clientelismo di alcuni amministratori pubblici nei confronti di pochi e fidati dipendenti "amici", "galoppini", parenti, sodali, in qualche caso anche soci e complici in malaffari. Il 99 % di questi "veri" assenteisti della P.A. è rappresentato, insomma, da coloro che mancano fisicamente e sistematicamente nei loro uffici, non perché restano a casa sul divano, bensì perché impegnati concretamente in una seconda attività lavorativa "in nero", quasi sempre incompatibile con la loro funzione pubblica e più lucrativa del loro stipendio fisso mensile.

Ecco, tali tipi di cialtroni non riuscireb-

CHI SARANNO GLI ANTI-BERLUSCONIANI?



RENATO BRUNETTA

bero mai e poi mai a rendere continuativi e costanti i loro illeciti comportamenti senza la sicura protezione e copertura di altri cialtroni come certe autorità politico-amministrative o burocratiche; quest'ultime, in particolare, obbligate per legge a vigilare sui propri subordinati. Va da sé, quindi, che responsabilità

30



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



e colpe addebitabili al vero assenteista andrebbero condivise con chi di fatto lo protegge e lo copre.

Esiste tuttavia anche un 1 % di impropri assenteisti; impropri perché il loro comportamento illecito nasce da problematiche che dovrebbero interessare i medici e gli psicologi del lavoro piuttosto che la magistratura.

In questo caso parliamo di due distinte sottocategorie. La prima riguarda quei dipendenti pubblici che si assentano o ritardano a lavoro con ingiustificata frequenza a causa di seri problemi di salute fisico-psicologici, a volte anche psichiatrici; problemi trascurati che verrebbero di certo a galla con approfonditi e frequenti controlli medici aziendali...ma qui si apre un tristissimo capitolo sulla vergognosa e superficiale "tutela" sanitaria del pubblico impiego.

La seconda sottocategoria riguarda quei dipendenti che diventano improduttivi ed assenteisti perché sottoposti all'ormai diffusissimo "mobbing" (atteggiamento discriminatorio, persecutorio o di isolamento esercitato da colleghi, superiori o autorità politico-amministrative); una problematica che, scandalosamente, solo in Italia si fa fatica a definire, individuare e sanzionare

IL FATTO

La falsa modernizzazione neoliberista ed "europeista" ha trovato nei dipendenti pubblici e nei loro supposti "privilegi" il vero ed efficace capro espiatorio.

Di conseguenza è arrivata la famosa legge "impiegatofobica" che porta il nome di Renato Brunetta

in tempi necessariamente rapidi e certi. Fin qui i vari aspetti dell'assenteismo. Rimane tuttavia un problema di fondo: i dipendenti pubblici sono diventati il bersaglio unico di quanti vogliono addebitargli i costi della crisi e al contempo smantellare tutto ciò che è "pubblico" e "statale".

Una storia nata con Tangentopoli

che affrontando la corruzione finì col sostituire il potere politico con il potere economico, minando alla base la credibilità del concetto di Stato. Così ciò che rimase dei partiti, da sinistra a destra, preferì dare voce alla sfiducia dei cittadini nella macchina pubblica; le privatizzazioni aumentarono come i ridimensionamenti e le "deforme" della P.A.; il numero dei dipendenti pubblici fu ridotto a meno di tre milioni, "fanalino di coda" in Europa. Insomma, la falsa modernizzazione neoliberista ed "europeista" ha trovato nei dipendenti pubblici e nei loro supposti "privilegi" il vero ed efficace capro espiatorio.

Di conseguenza è arrivata la famosa legge "impiegatofobica" che porta il nome di Renato Brunetta. Sicché è diventato "privilegio vergognoso" la normale e necessaria stabilità lavorativa e di reddito, il termine "posto fisso" ha assunto lo stesso significato di "rapina" e quello di "impiegato pubblico" sinonimo di "lavativo" e "ozioso" da licenziare subito.

Ovviamente queste accuse spariscono quando si tratta di "prelevargli" ogni mese tasse e balzelli direttamente sulla busta paga. Ma questo non interessa evidentemente ai nostri governanti.

EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

Direttore: dott. Paolo Menditto

Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSE, LUI RISPONDE!

CITOFONARE MONTONE
E' DISPONIBILE SU
lorampo.it

TUTTE LE PIATTAFORME DI STREAMING AUDIO

SCANSIONA IL QR CODE

TELEFONATA PER INFORMAZIONI
TRAMITE TELEFONO O SULLA PAGINA WWW

palmierifabio
progettista di idee

Graphic / Web Designer

C'è una strana forma di caos nelle persone che generalmente tendono ad arricchire con ogni cosa un loro pensiero per così dire creativo, io cerco di essere il mediatore di quel pensiero e di trasformare tutto quel caos in un qualcosa di semplice ed essenziale come il gioco di un bambino.

www.palmierifabio.com

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO, 32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

A proposito di italiani in galera all'estero

Da quasi un mese, com'era anche giusto che fosse, gli organi di informazione italiani (e non solo) sono pieni di "servizi" (senza contare quelli televisivi) sulla vicenda della maestra italiana Ilaria Salis, da circa un anno rinchiusa in un carcere di Budapest sotto pesanti imputazioni. Il Governo italiano, con la Meloni ed il Ministro degli Esteri in prima fila, sta muovendo tutti i passi diplomatici non solo perché alla nostra connazionale, attivista di sinistra, siano concesse adeguate condizioni durante la detenzione, rispettose della sua dignità personale, ma anche per fare in modo che la vicenda si risolvesse al più presto nel migliore dei modi, magari con gli arresti domiciliari presso l'ambasciata italiana a Budapest, se non addirittura, come negli auspici generale, con la restituzione alla libertà in modo che possa tornare in patria. Ciò detto, però, ci sia consentita di fare qualche semplice considerazione, par-



ILARIA SALIS

tendo dal fatto che, oltre ad Ilaria Salis, ci sono tantissime schiere di italiani incarcerati all'estero, dagli USA alla Romania, dalla Florida alla Thailandia, tanto per citarne solo qualcuna di tale vicende che, stando a qualche giornale, sarebbero addirittura circa 2000. Ciò nonostante non ci sembra che, da parte

della sinistra e della stampa di tale area, finora ci sia stata la mobilitazione in difesa dei nostri connazionali così come, legittimamente, si è fatto e si sta facendo per la Salis. Sorge, quindi, un legittimo interrogativo: per la sinistra (politici, giornalisti, opinionisti) l'italianità che deve spingere tutti a difesa dei nostri connazionali dipende dalla tessera di partito, dal colore di appartenenza? Per questi nostri connazionali incarcerati all'estero, a prescindere dalle motivazioni e dalle imputazioni, il leader pentastellato Conte non chiede informative urgenti in Parlamento da parte del Governo? Per tutti questi nostri connazionali non sono utilizzate le prime pagine dei giornali, soprattutto di ...sinistra, per quello che ci risulta, né si sono mosse politici di tale schieramento per perorarne la causa. Per essere difesi, quindi, bisogna essere attivisti di sinistra o appartenere ai centri sociali ed altre sinistre consorterie?

34

Il liceo "Cirillo" ospita Giovanni Fasanella

Il noto giornalista, studioso e ricercatore Giovanni Fasanella ritorna nella città normanna, anche stavolta ospite del Liceo classico e musicale "Domenico Cirillo". L'appuntamento con Fasanella è per venerdì 1 marzo alle ore 11, nella palestra di via Corcione (essendo inagibile l'aula magna e fatto salvo la chiusura dello stesso



GIOVANNI FASANELLA

istituto) e la mattinata sarà dedicata a un approfondimento della figura di Giacomo Matteotti nel centenario del suo rapimento e assassinio per mano di

una squadra fascista il 10 giugno 1924. L'incontro verrà introdotto dal dirigente scolastico Luigi Izzo e moderato dalle docenti Anna Romano e Ida Rotunno. Dopo aver lavorato per decenni prima al quotidiano "L'Unità" e poi al settimanale "Panorama" (occupandosi, tra l'altro, di terrorismo nel periodo degli "anni di piombo" e del Quirinale durante la presidenza di Francesco Cossiga), dal 2013 Giovanni Fasanella si occupa quasi a tempo pieno di ricerca archivistica sulla storia dell'Italia dal

Risorgimento alla caduta della Prima Repubblica. Da queste sue ricerche, condotte in particolar modo sui preziosi documenti inediti emersi dagli archivi governativi inglesi desecretati a inizio anni Duemila, sono venuti fuori alcuni libri di notevole interesse (come "Il golpe inglese" e "Nero di Londra") nei quali l'autore, col rigore dello storico e la fluidità narrativa del giornalista di rango, indaga sul coinvolgimento dei servizi segreti inglesi nelle questioni italiane, a partire già da inizio Novecento, approfondendo da nuove prospettive, spesso poco indagate dalla storiografia ufficiale, anche avvenimenti tragici come le morti del politico socialista antifascista Giacomo Matteotti nel 1924, del presidente dell'ENI Enrico Mattei nel 1962 e del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro.

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:



QUELLI CHE VANNO IN PENSIONE NON VENGONO SOSTITUITI: E' CAOS

Ad Aversa medici di base col contagocce

► Raffaele De Chiara

AAA Mdici di base cercasi, ma l'appello non lo lancia l'Asl. Intere famiglie di Aversa (e non solo) sono senza medico di base. Dal 2021 nel solo Distretto (n. 17) che fa capo ad Aversa sono andati in pensione diversi medici di famiglia senza essere sostanzialmente mai sostituiti. Fino a questo momento si è andati avanti spostando gli assistiti dei medici di base andati in pensione tra i colleghi che avevano "spazio". Ma ora la situazione sembra insostenibile. Dei circa trenta medici di base nella sola città di Aversa più di dieci hanno appeso la divisa al chiodo per raggiunti limiti di età. E nei prossimi mesi altri due medici con migliaia di pazienti lasceranno. Sembra che l'Asl non abbia fatto scorrere la graduatoria generale dei medici di base per sostituire quelli andati in pensione.

36



AMEDEO BLASOTTI

Notizia dell'ultima ora parla anche di un'iniziativa singolare del Direttore Generale dell'Asl Caserta, Blasotti, che avrebbe annunciato l'accorpamento dei distretti sanitari di Aversa (il n. 17) con quello che fa capo a Casal di Principe (il n. 19) e questo rischia di ingarbugliare ancora di più la situazione perché pazienti di Aversa potrebbero essere abbinati a medici di base di altri Comuni e viceversa. Ma non è finita qui. Sembra che il Direttore Generale abbia chiamato a raccolta tutti i medici di base del Distretto per invitarli a collaborare alla Guardia Medica, in modo da assicurare un'assistenza H24, colmando la penuria dei medici addetti al servizio, ricevendo un coro di no. Ciliegina sulla torta la quasi chiusura dell'ufficio assistiti dislocato presso l'ex Inam, dove gli utenti si recano a scegliere il medico di base: su tre dipendenti due si sono messi in malattia. Nel caos la medicina di base.

Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile!

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

INNOCENTI SHOW ROOM: V.le della Libertà, 81 - Tel. 081 811 32 38 MOBILITY STORE: **DRIVALIA** Aversa
V.le della Libertà, 72 - Tel. 081 890 85 83 81030 Aversa (Ce)



Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

SERVIZI SOCIALI, NON ELEMOSINE

“ Il livello di civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di tutelare i più deboli: anziani, donne e bambini“. Quante volte e da quanto tempo l'abbiamo sentito ripetere, con sincera convinzione o con sfacciata ipocrisia, da tutti i maggiori esponenti del mondo politico, religioso, sindacale, intellettuale e giornalistico? Peccato che il tempo ed i Governi di tutti i colori siano passati invano e le condizioni dei più deboli siano sempre più peggiorate.

Pochi giorni fa, l'ultima: il Governo fa dire “a sirene spiegate“ alle sue televisioni e ai suoi giornali che è imminente lo stanziamento di fondi per gli aiuti agli anziani non autosufficienti. In Italia sono circa 4 milioni i cittadini di età avanzata non autosufficienti, cioè fisicamente impossibilitati a svolgere da soli alcune funzioni basilari come andare in bagno, lavarsi, mangiare e tutto il resto simile. Non pochi, quindi. La misura del Governo viene lanciata come la “soluzione definitiva“ e ovviamente stampa e tv governative la abbinano furbescamente alle date delle prossime elezioni europee.

Ma vediamo in dettaglio in cosa consistiranno questi “aiuti“. Iniziamo dal fatto che questa misura di sostegno, seppur annunciata oggi, sarà applicata a partire dal 2025; in più riguarderà solo gli ultra ottantenni ed infine sarà accessibile solo a chi possiede un Isee (l'indicatore che misura la situazione economica familiare) di 6.000 euro annui. Dunque, con i dati Istat alla mano e facendo un pò di semplici conti, su 4 milioni di anziani non autosufficienti solo circa 30mila di loro avrebbero diritto al sostegno economico sbandierato dal Governo. Lasciamo a voi ogni commento.

Insomma, pare che nessuno sappia che per gestire un parente anziano non autosufficiente e con meno di 80 anni, moltissime famiglie si svenano economicamente e spesso finiscono sul lastrico solo per pagare lo stipen-



ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, LE “MISURINE” DEL GOVERNO

Il Governo fa dire “a sirene spiegate” alle sue televisioni e ai suoi giornali che è imminente lo stanziamento di fondi per gli aiuti agli anziani non autosufficienti. Ma, paletti alla mano, saranno solo 30mila i beneficiari

dio alla badante. Ma non finisce qui perché in contemporanea con le notizie sugli “aiuti“ (sic!) agli anziani, sono squillate altre trombe governative che annunciano l'arrivo della circolare Inps che fornisce istruzioni operative utili a sbloccare il fatidico “bonus per le mamme lavoratrici“. Parliamo della previsione di uno sconto fino a 3.000 euro l'anno sui contributi previdenziali per le lavoratrici con figli.

Purtroppo anche qui c'è l'amara sorpresa: se sei una mamma lavoratrice con un solo figlio, anche disabile, sei completamente fuori gioco e non avrai alcuno sconto. E sarai fuori gioco per questa misura anche se sei lavoratrice

domestica, pensionata, lavoratrice a tempo determinato, libera professionista, disoccupata o collaboratrice occasionale.

A chi è riservato, allora, questo sedicente “bonus“ per le mamme occupate? Ma certo: per le “fortunate“ donne con due figli, anche se il bonus scade al decimo compleanno del più giovane, e questo solo per il 2024. Nel caso di mamme con tre o più figli, il bonus spazierà fino al diciottesimo anno del più piccolo, estendendosi fino al 2026. Un “grosso privilegio“ che si traduce nella bellezza di massimo 250 euro al mese.

Non c'è dubbio: proprio un'equa distribuzione delle risorse da parte del governo, perché lo sanno tutti e tutte che la maggior parte delle (sempre più poche) famiglie italiane conta un solo figlio. Quindi il bonus lo diamo solo alle mamme con due o più figli....così risparmiamo.

E già, guai a parlare di più servizi sociali ed assistenziali per gli anziani non autosufficienti e più asili nido e relativi servizi per le mamme lavoratrici. Mica si possono offendere e rifiutare le beneficienti elemosine di Lor Signori e Lor Signore dell' “italica fratellanza“?



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



LA STORIA DI QUELLA CHE DOVEVA DIVENTARE VIA DON PEPPE DIANA

Prolungamento di via Da Vinci, la stradina della vergogna

► Antonio Arduino

Il 19 marzo 2004, dall'allora sindaco Domenico Ciaramella, fu inaugurata una stradina che collegava via Michelangelo a viale degli Artisti. L'idea era di intitolarla a don Peppe Diana, il sacerdote di Casal di Principe ucciso dalla camorra nel giorno del suo onomastico, il 19 marzo 1994. Un atto doveroso - affermò il primo cittadino - ricordando di avere conosciuto e stimato il sacerdote ucciso dalla camorra. "L'intitolazione di una strada era un dovere morale nei confronti di chi ha speso la propria vita contrastando l'azione camorristica. Sono convinto - affermò in quell'occasione - che il messaggio di speranza di don Diana sia prezioso, la sua memoria è da tramandare alle nuove generazioni". Successivamente, il 20 marzo 2007, lo stesso Sindaco inaugurò piazzetta Don Diana, un'ampia piazza collocata tra la casa comunale e il palazzo Rebusa, così che la stradina dedicata al sacerdote rimase senza nome. La stradina non fu intitolata a don Diana, quindi, e oggi conserva il nome di via Leonardo Da Vinci, essendone il suo naturale prolungamento. Il problema è che nel corso degli anni quella stradina è diventata una vera e propria strada della vergogna per la presenza di buche di varie dimensioni che non vengono mai sistemate e quando in rare occasioni avviene che siano tappate il lavoro viene effettuato con asfalto che è portato via immediatamente dal passaggio della prima autovettura che utilizza la stradina come acconciatoia per passare da Viale degli Artisti a via Michelangelo evitando il traffico veicolare di via di. Jasi.

Gli automobilisti percorrono la stradina disinteressandosi delle buche che si moltiplicano e si allargano sempre più diventando dei veri e propri crateri che, con la pioggia, si trasformano in trappole anche per coloro che vanno



AVERSA, VIA DA VINCI

IL FATTO

Nessuno si è preoccupato di intervenire per ripristinare l'integrità dell'arteria e per tutelare la sicurezza dei cittadini, automobilisti e pedoni. Una volta inaugurata piazzetta don Diana di quella stradina nessuno se n'è più interessato nonostante le segnalazioni dei cittadini

a piedi. L'unico intervento di sistemazione duratura delle buche è stato fatto quando la società che gestisce i parcheggi pubblici a pagamento della città ha deciso di ampliare i posti auto utilizzando anche quella stradina.

Nell'occasione tutta la parte destra nel senso di marcia, piena di buche fu asfaltata a regola d'arte, dopodiché furono tracciati gli stalli di sosta mentre le buche presenti sulla restante parte rimasero così come erano.

Nessuno si è preoccupato di intervenire per ripristinare l'integrità dell'arteria e soprattutto per tutelare la sicurezza dei cittadini, automobilisti e pedoni. Eppure, come dimostra la segnaletica, quella stradina non è proprietà privata ma è comunale essendo presenti delle indicazioni stradali che ne vietano l'uso nel doppio senso e che indicano un percorso pedonale protetto, ma come dice un vecchio adagio "passato il santo passata la festa" cosicché una volta inaugurata piazzetta don Diana di quella stradina nessuno se n'è più interessato nonostante le segnalazioni dei cittadini che protestano per le condizioni in cui si trova, né hanno avuto risposta i tanti articoli di stampa finalizzati a segnalare le pietose condizioni di quello che è diventato un percorso simil-lunare, tante sono le buche che si formano in continuazione e poi si parla di cambiare la città!

Se non sono stati sufficienti 17 anni per sistemare una strada lunga poco più di un centinaio di metri cosa ci si deve aspettare per il futuro di Aversa? Solo chiacchiere e libri dei sogni da parte degli aspiranti Sindaci.



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Le infiltrazioni dai diffusori in vetro-cemento

I lucernai e le bocche di lupo sono proprietà private dei singoli proprietari e non parti condominiali. Di conseguenza, la loro manutenzione ordinaria spetta ai singoli proprietari a loro spese esclusive. La corte di Cassazione con sentenza n. 1422/19 ha chiarito che a differenza dei muri perimetrali dell'edificio, che l'art. 1117, c.c. espressamente annovera tra i beni comuni, balconi, gli sporti chiusi, le finestre, le luci, gli stessi lucernari (e cioè le aperture praticate sulla parete esterna o sulla copertura di un edificio per illuminare gli ambienti adiacenti o sottostanti, ...), anche se inseriti nella facciata, non rientrano fra le parti necessarie o comunque destinate all'uso comune, essendo accidentali rispetto alla struttura essenziale del fabbricato,



e piuttosto costituiscono, di regola, elementi integranti dell'immobile nel quale comunque immettono luce ed aria, sicché per essi non opera la presunzione di condominialità. Soltanto in specifiche situazioni di fatto – di valutare di volta in volta in base alla particolare conformazione architettonica del fabbricato – i balconi,

le finestre, gli sporti chiusi e gli stessi lucernari possono assolvere alla funzione di rendere esteticamente gradevole l'intero edificio. Solo in questi casi specifici, dunque, i lucernai possono essere considerati proprietà comune di tutti i condomini. Pertanto responsabile delle infiltrazioni causate dai diffusori di luce a pavimento in vetro cemento posizionati sul

marciapiede condominiale dissestato e che versano in stato di degrado per carenza di manutenzione e, anche, a causa del parcheggio su di essi di autoveicoli dei condomini è il proprietario del seminterrato che ha l'obbligo di manutenzione con cadenze periodiche, verosimilmente, le problematiche non si sarebbero verificate.

42

Contratto di sviluppo turistico, si riparte

E' fissata per le ore 17,00 di domani, lunedì 19 febbraio, presso la Sala Caritas di Aversa in via Sant'Agostino, la conferenza informativa di rilancio del progetto "Contratto di Sviluppo Turistico Terra Normanna" animato da vari imprenditori e professionisti aversani e dell'agro e presentato ufficialmente al pubblico lo scorso anno.

All'incontro sono invitate tutte le forze politiche e civiche aversane nonché i rappresentanti della Diocesi, dell'amministrazione provinciale e delle amministrazioni comunali dei quindici Comuni interessati dalla rete del progetto.

Dopo una breve battuta d'arresto gli organizzatori hanno deciso di rilanciare l'idea che per la verità era già giunta ad

un buon punto di concretezza. "Come noto - spiega l'ing. Romualdo Guida in un comunicato del gruppo promotore - eravamo arrivati alla definizione del progetto con la definitiva stesura del Contratto di Rete dove era ben indicato che i progetti degli imprenditori sarebbero stati approvati con un Accordo di Programma il quale, come molti sanno, dà valenza di Concessione edilizia ai progetti. Ciò mise in allarme qualcuno che temeva di perdere qualcosa. In buona sintesi - continua il professionista aversano - furono per così dire 'intimiditi' i consulenti dicendogli che si sarebbero squalificati professionalmente qualora avessero appoggiato il progetto in quanto l'Accordo di Programma era una pratica non ammissibile e quindi illegittima. Cosa,

quest'ultima, ovviamente e palesemente non vera. Venne perciò boicottata la conferenza informativa del 21 ottobre scorso, determinando così lo sconcerto di noi tutti proponenti del Contratto di Sviluppo che già vedevamo in dirittura di arrivo il lungo lavoro per la definizione della road map che portava ai finanziamenti dei progetti con un ben 60% a fondo perduto, il 15% per prestito a tasso agevolato e un investimento dell'imprenditoria del 25% circa. Con la caduta della Giunta Golia e con la conseguente fase elettorale - conclude Guida - intendiamo dunque rilanciare il progetto convocando una nuova conferenza informativa". Appuntamento, dunque, a domani presso la sala Caritas per saperne di più e meglio.

Mario Francese



1962: intervento in località Brezza
per straripamento fiume Volturno



1965: Aversa intervento
sul collettore Spierto Ovest



Caserta, recupero e restauro
ex Hotel Vittoria



Aversa, realizzazione
parco Codelga



Pescocostanzo, realizzazione
complesso "La Morgetta"

GRUPPO
Della Gatta
Ing. Della Gatta Srl

DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597

Un evento comune con lo scopo di dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di condividere pensieri e riflessioni su questa tragica giornata

Scuole elementari insieme nel “Giorno della Memoria”

► Geppino De Angelis

Quest'anno il “Giorno della Memoria” per gli alunni delle scuole aversane ha assunto un significato particolare. I Dirigenti Scolastici di cinque scuole del primo ciclo della città - Secondo Circolo Didattico e Terzo Circolo Didattico, l'istituto comprensivo “Parente”, l'istituto comprensivo “Cimarosa” e la scuola “Pascoli” - hanno avuto l'idea di organizzare un evento comune in questa giornata particolare con lo scopo di dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di queste scuole di condividere pensieri e riflessioni su questa tragica giornata e diventare per un giorno alunni di una sola grande scuola, che si apre al territorio e diffonde la propria voce, la sua anima, le sue emozioni. L'evento dal titolo “Insieme per non dimenticare” si è svolto presso la sala polifunzionale della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù ed ha visto la partecipazione del professor Tullio Foà, esponente della comunità ebraica di Napoli e referente della comunità ebraica di Roma, e della presidente del Comitato regionale Unicef Campania, avv. Emilia Narciso.



I loro interventi hanno catturato l'attenzione della platea, educata attenta e particolarmente emozionata, soprattutto durante il racconto del professor Foà che, agli inizi della sua vita scolastica, ha vissuto in prima persona la discriminazione l'emarginazione civile successiva all'emanazione delle leggi razziale del 1938. Protagonista assoluto della

mattinata le rappresentanze delle classi quinte primarie e delle classi terze delle scuole secondarie delle scuole presenti, accompagnate dai dirigenti dottor Genaro Vicario (Terzo Circolo Didattico), dott.ssa Raffaella De Angelis (docente vicaria del Secondo Circolo Didattico), dott.ssa Mena Simonelli (SSPG “Pascoli”), dott.ssa Angela Sodano (istituto comprensivo “Parente”) e dottor Mario Autore (Istituto comprensivo “Cimarosa”). Essi hanno dato vita ad un articolato laboratorio di attività espressive e multiformi: dalla poesia alla drammatizzazione, dalla danza alla performance musicale e multimediale, sintesi delle attività didattiche svolte nelle singole scuole di provenienza. Determinante il grande lavoro di cooperazione svolto dalle referenti delle cinque scuole, che hanno sapientemente guidato gli alunni nella produzione e nella presentazione dei lavori didattici, affidando loro anche la conduzione e i momenti organizzativi più significativi. La speranza è che questo evento rappresenti il primo di una serie di momenti di memoria collettiva capaci di lasciare una traccia indelebile nelle coscienze dei nostri giovani futuri cittadini.

44



Lo spazio dei
LETTORI

AUGURI



Antonio Rosselli ha festeggiato i suoi 87 anni in compagnia della moglie Maria Consiglia Arena, dei figli Nicola e Giovanni e dei quattro nipoti, suoi amati gioielli Luca Antonio, Mattia, Cecilia e Michela. Al super nonno gli auguri dei nipoti e di tutta la redazione.

LAUREA



Gli auguri più affettuosi da tutta la famiglia per Marika Frongillo che si è laureata in Lettere Classiche presso la “Federico II” di Napoli.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Nasceva ad Aversa nel 2004 l'unico contest in Italia riservato alle sole cantautrici. La manifestazione dal 24 al 26 ottobre prossimi, tante novità

Vent'anni per il Premio Bianca d'Aponte

► Raffaele De Chiara

Venti anni di Bianca d'Aponte, venti anni per ricordare la giovane cantautrice aversana, mancata prematuramente ad appena 22 anni, per un aneurisma, 22 anni fa. Arriva, infatti, all'importante traguardo della ventesima edizione il "Premio Bianca d'Aponte - Città di Aversa", il contest riservato alle cantautrici, le cui finali sono in programma al teatro Cimarosa di Aversa il 24, 25 e 26 ottobre prossimi. I motori dell'organizzazione sono già accesi. E' on line il bando del concorso, la cui iscrizione è come sempre gratuita e senza preclusioni di genere musicale. La scadenza è prevista per il prossimo 18 aprile 2024. La scheda di iscrizione e il nuovo bando di concorso si possono trovare su www.premiobiancadaponte.it. Le finaliste del Premio, che si avvale della direzione artistica di Ferruccio Spinetti, saranno come sempre selezionate da un Comitato di garanzia, composto da cantanti, autori, operatori del settore e giornalisti musicali. Molti dei componenti del Comitato faranno parte anche delle due giurie, quella generale e quella della critica, che assegneranno i premi nelle serate finali.

Alla vincitrice del premio assoluto andrà una borsa di studio di mille euro, a quella del Premio della critica "Fausto Mesolella" (in omaggio allo storico direttore artistico della manifestazione) una di ottocento. La giuria generale assegnerà inoltre delle targhe al miglior testo (dedicata a Oscar Avogadro), alla migliore musica e alla migliore interpretazione. Sono, poi, previsti numerosi altri premi e bonus assegnati da singoli membri della giuria o da enti e associazioni vicine al d'Aponte. Quest'anno la novità del Premio Bianca d'Aponte International che andrà, di preferenza, ad una artista non italiana. La giuria



PREMIO BIANCA D'APONTE, LA PREMIAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

LA NOVITA'

La novità più importante è quella del Premio "Bianca d'Aponte International" che andrà, di preferenza, ad una artista non italiana. Spazio anche quest'anno alla solidarietà con il cd che raccoglierà fondi per Emergency

ascolterà i brani nel più assoluto anonimato, senza conoscere le generalità delle interpreti.

A contraddistinguere questa edizione, così come le precedenti, la solidarietà. L'Associazione utilizzerà, infatti, i master delle artiste finaliste partecipanti al Premio per realizzare il cd compilation della ventesima edizione del Premio Bianca d'Aponte. Si tratta di un cd che

sarà stampato a tiratura limitata e resa disponibile solo nel corso delle serate dedicate all'iniziativa in cambio di un'offerta per raccolta fondi ad opera di Emergency cui andrà l'intero ricavato. Per tale scopo le finaliste si impegnano a concedere i relativi master in licenza non esclusiva all'Associazione. L'ultima edizione del Premio, quella del 2023, si è tenuta a fine ottobre nello splendido scenario del Teatro Domenico Cimarosa di Aversa, con la vittoria della salernitana Chiarè (al secolo Chiara Ianniciello) e il premio della critica "Fausto Mesolella" a Irene Buselli. Madrina dell'edizione 2023 Nina Zilli. Il premio è andato a Veronica Marchi e Germana Grano (ex aequo, 2005), Chiara Morucci (2006), Mama's Gan (2007), Erica Boschiero (2008), Momo (2009), Laura Campisi (2010), Claudia Angelucci (2011), Charlotte Ferradini (2012), Federica Abbate (2013), Elisa Rossi (2014), Irene Ghiotto (2015), Sighanda (2016), Federica Morrone (2017), Francesca Incudine (2018), Cristiana Verardo (2019), Monica Sannino (2020), Isotta (2021), Moà (2022).



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Arriva OnePlus 12, nuovo flagship del brand

Il marchio tecnologico OnePlus ha annunciato ufficialmente la serie OnePlus 12, composta da due nuovi dispositivi flagship frutto di un decennio di costante innovazione. Composta da OnePlus 12 e OnePlus 12R, la nuova serie è stata concepita per affrontare una sfida diffusa nell'industria: trovare l'equilibrio perfetto tra elevate prestazioni, consumo energetico ottimizzato, dissipazione efficiente del calore e una durata prolungata. OnePlus 12 si presenta come un flagship completo, progettato per garantire prestazioni senza compromessi e un'esperienza senza pari, cui unisce un design caratterizzato da un'eleganza moderna e la potenza della piattaforma mobile Snapdragon 8 Gen 3. Potenziato dal motore Trinity proprietario e equipaggiato con fino a 16Gb di Ram Lpddr5x e 512Gb di memoria Rom Ufs4.0, OnePlus 12 è in grado di mantenere le applicazioni pronte all'uso in background per un impressionante periodo di 72 ore. Il dispositivo vanta anche un nuovissimo display 2K da

120Hz ProXdr, con picchi di luminosità fino a 4500nit. Con il supporto per la Supervooc Endurance Edition da 100w e una batteria da 5400mAh, OnePlus 12



ONEPLUS 12

riduce notevolmente il tempo trascorso attaccato a una presa, ed impiega solamente 26 minuti per passare dal 1% al 100%. Non solo, la tanto attesa ricarica wireless Airvooc da 50w fa anche il suo debutto su OnePlus 12, offrendo un'alternativa affidabile per coloro che

preferiscono uno stile di vita senza cavi. OnePlus 12 è altresì dotato della fotocamera Hasselblad Camera for Mobile di quarta generazione, una telecamera

periscopica 64Mp 3x e la modalità ritratto Hasselblad. OnePlus 12 vanta inoltre l'audio spaziale 3d, Aqua-touch, blaster Ir e la porta Usb 3.2 Gen 1. OnePlus 12R invece, è stato concepito come il dispositivo di riferimento per il gaming nel 2024, unendo le eccellenti caratteristiche di OnePlus 12 alle prestazioni di alto livello della serie OnePlus R. Si tratta del primo dispositivo della serie R

ad essere lanciato al di fuori dei mercati di Cina e India e sarà disponibile nelle accattivanti colorazioni Cool Blue e Iron Gray. Le consegne per entrambi iniziano alla fine di febbraio ed i prezzi oscillano da 699 euro per il 12R fino a 999 euro per il Oneplus 12 16/512Gb.

Lello Greco, un aversano al Festival

Il Festival di Sanremo non è soltanto lo spettacolo che guardiamo da casa, ma molto molto di più e coinvolge migliaia di persone. "Esattamente - ci dice Lello Greco, operatore dello spettacolo che del Festival di Sanremo ormai è un veterano con



LELLO GRECO CON GIGI D'ALESSIO

decine di partecipazioni. Sanremo è una macchina complessa, in cui l'Ariston è il cuore pulsante, ma c'è molto di più!

A Sanremo già una decina di giorni prima del festival arrivano migliaia di persone. Cantanti, artisti, accompagnatori, familiari, addetti ai lavori, e tanto altro, una mole incredibile di persone che la città non può ospitare e quindi in molti dirottano sui Comuni limitrofi. I prezzi

diciamolo in quel periodo diventano molto cari, e solo la settimana dopo il Festival tornano ad essere normali. Ma

Sanremo è Sanremo, e per noi addetti ai lavori è una grandissima occasione per stringere nuove intese, scovare novità fresche, e magari rinsaldare vecchie amicizie. Poi ovviamente non tutto avviene al Festival, Sanremo si vive di giorno, e soprattutto di notte, dove nei locali, in feste organizzate, si intrecciano i destini dello spettacolo italiano per tutto il 2024". E della presenza a Sanremo dell'inossidabile Lello Greco ce ne siamo accorti, sia vedendolo sul Tg nazionale mentre intervistavano Angelina Mango lo vincitrice sia perché abbiamo saputo che è stato premiato in una serata al villaggio della Musica di Sanremo.

Giuseppe Lettieri



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

JENNIFER E NIC CI RACCONTANO COM'E' ANDATA LA LORO FESTA

Il San Valentino di due “presunti” innamorati

► Donato Liotto

Il 14 febbraio si sa, è noto, è la festa degli innamorati e si festeggia San Valentino, pertanto milioni di innamorati si preparano a rendere omaggio chi alla propria donna chi al proprio uomo. Molteplici i modi pe fa sapè a tutt o munne e in primis al proprio innamorato quanto loro sono importanti e quanto li amiamo. In questa ricorrenza, prevale e vince su tutto la “fantasia”, se fa a chi “mette a coppe”, a chi riesce a sorprendere il proprio partner nel creare tantissime situazioni e occasioni con lo scopo presunto di provocare nell'interessato grande sorpresa e grande visibilità. Per questo è importante organizzarsi per tempo; ci vuole tanto impegno e, non per ultimo, na caterva di danari! Abbiamo osservato con “discrezione” una coppia come tante (si fa per dire, diciamola tutta, c'è simme fatte è fatte llore!), una coppia, dicevamo, che si accingeva a vivere questa fantastica giornata dedicata all'amore. Loro si chiamano Jennifer, in realtà si chiama Giovannina, però guai a chiamarla così si incazza di brutto, e po' Jennifer fa più tendenza! Lui si chiama Nic, in questo caso basta aggiungere a Nic.. “ola,” si avete capito, si chiama Nicola.

Stanno assieme da oltre due anni Nic e Giov. ops Jennifer, almeno in apparenza il loro sembra un amore consolidato e la loro giornata dell'amore è iniziata pressappoco così: Nicchiettillo, cioè Nic (O' n'ammurate) se scetate alle cinque, teneve nu sacche e cosa a fa, o ciuraie (fiorario), poi l'oreficeria, poi il ristorante, ovviamente il nostro Nic già aveva per tempo prenotato tutto, doveva solo andare a ritirare anielle (l'anello), poi pagare il ciuraio e l'orefice e, per ultimo, fare il sopralluogo al ristorante, dove aveva prenotato la cena con la sua bella. Trase addò ciuraie e dice: “Buongiorno, volevo pagare l'ordine che vi ho fatto, e sapere anche se avete consegnato alla mia n'ammurata il piccolo pensiero”. O ciuraie risponne:



“Certo che sì! Però consegniamo tra 5 ore, vuie site venute e cinque a matine, intanto questo è lo scontrino”. “Azz, treciento euri! Vabbè, nun fa niente, per amore si fa questo e altro!” - paga e va in oreficeria. “Buongiorno, sono venuto a ritirare l'anielle, mi dite quanto vi devo dare?” (per precisazione, si parla sempre dell'anello, aniell nun c'azzeche niente!). L'orefice risponde: “Nic avete dimenticato il prezzo? Avite ragione, visto che lo avete ordinato il giorno dopo dello scorso San Valentino (azz ma lo diciamo noi). Comunque ecco lo scontrino”. Nic sta a bocca aperta, riesce sule a dire due parole: “Azz millecinquenteuriiii!” A questo punto resta il ristorante, ma decide di non andare e di affidarsi alla sorpresa, e pagherà dopo la cena speranne che se fatte è conte esatte! Intanto Jennifer ha ricevuto i ciuri (i fiori), sono treciento rose rosse, un alberello della felicità, e cinque orchidee, ma la vediamo non tanto soddisfatta ed esclama rivolgendosi alla mamma: “Chillu strunz, o sape che a me e rose nun me piacene, e chistu albero che mi rappresenta ...ma cherè? Mammà fai così, porta tutto in chiesa che sta puzza nun a supporte!” (accumminciamme bbuone).

La sera sotto casa di Jennifer arriva na

machina lunga venti metri, con musica a palla, e dentro vediamo il nostro innamorato che apre il tettuccio e si affaccia gridando a squarcia-gola il nome della sua bella. Il nostro Nic sta scena la copiata pari pari dal film “Pretty Woman”, mo speriamo che a n'ammurate nun capisce “mazz pe fischi,”(chi ha visto il film sape che vulimme ricere a protagonista faceva la escort); nuie com-

unque stamme seriamente preoccupate. Jennifer entrata in auto subito lo aggredisce (lo avevamo detto!). “O scè, ma che me piagate pe na put..., almeno tu assumigliasse a Richard Gere... In questo caso iève bbuone. Che figura e merda me fatte fa rint'e o Rione!”. “Ma amore, io pensavo ti piacesse questa sorpesa?” - e pe s'apparà le porge anielle (si parla sempre dell'anello). “Nientidimeno e chestè? O diamante a n'coppe addò stà? Speriamo che almeno al ristorante è comme piace a me?”. Inutile, cari amici, dilungarci, sta iurnnate per il povero Nic è stata na tragedia, o ristorante se magnave Sushi e Jennifer è vegana. A serata e sti d'due n'ammurate è finita male ma davvero male! A proposito, totale della pratica duimilaeuri!! Chiaramente con esagerazioni abbiamo voluto scherzare: siamo certi che l'amore vero, quello condiviso tra due persone, sia ben altra cosa, chi si ama davvero non ha bisogno di fare come Nic e Jennifer, a coloro che si amano davvero basta guardarsi negli occhi ogni giorno e dirsi ti amo. Ecco, per queste persone è San Valentino tutti i giorni, perché il vero amore può essere solo questo. A proposito, povero Nicchiettillo!

Alla prossima.

La spesaeria



**' NUOVA
APERTURA**



**La spesa
vicino
casa mia**

AVERSA

VIA GIOTTO, 45



MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

The Moody Blues, «On the Threshold of a Dream»

Nei meandri suggestivi della musica rock progressiva targata anni '60 e '70, pochi gruppi hanno lasciato un marchio indelebile quanto i *The Moody Blues*, il gruppo rock britannico originario di Birmingham. La formazione iniziale comprendeva *Justin Hayward* (chitarra elettrica ed acustica, voce), il frontman *John Lodge* (basso elettrico, chitarra, voce), *Denny Laine* (voce, chitarra), *Clint Warwick* (basso elettrico), *Mike Pinder* (tastiera), *Ray Thomas* (voce, flauto, percussioni, armonica) e *Graeme Edge* (batteria e percussioni). E tra i loro numerosi album, «*On the Threshold of a Dream*» si distingue come un capolavoro che incarna perfettamente lo spirito psichedelico e sperimentale del tempo. L'album, pubblicato nel 1969 per la famosissima casa discografica *Deram*, è un'immersione sonora in fondali inesplorati. Tiriamo su le cuffie e facciamo girare il vinile sul nostro amato Thorens con la prima trac-



cia «*In the Beginning*», alla quale segue il brano «*Lovely to See You*» che cattura l'energia e l'entusiasmo dell'epoca con il suo ritmo contagioso e le armonie vocali distintive della band. Ma è nei momenti più riflessivi che l'album rivela la sua vera profondità. Brani come «*Never Comes the Day*» e «*Are You Sitting*

Comfortably» sono pervasi da liriche suggestive e atmosfere sognanti, mentre le composizioni strumentali come «*Lazy Day*» e «*The Dream*» catapultano l'ascoltatore in dimensioni astratte e ipnotiche. Ciò che rende questo lavoro così rivoluzionario è la sua audacia nell'esplorare nuovi territori musicali. La band abbraccia pienamente l'uso di strumenti orchestrali e arrangiamenti complessi, mescolandoli con il rock tradizionale in un modo che all'epoca era senza precedenti, da visionari. Questo approccio innovativo si riflette in tracce come «*Dear Diary*» - il brano che preferiamo in assoluto di quest'album - che incorpora elementi di musica classica in un contesto rock. Oltre alla sua importanza musicale storica, le tematiche affrontate e la sua combinazione di melodia e sperimentazione lo rendono un album senza tempo, capace di trasportarci in un viaggio che vorremmo non finisse mai. E allora, unitevi a noi "sulla soglia di un sogno".

52

RICORDATI GLI INFOIBATI AVERSANI

La storia aversana ha incrociato quella degli esuli istriani in fuga dalle persecuzioni titine, che per molti anni sono stati ospitati nell'ex campo profughi. Per non disperdere queste pagine di storia il 10 febbraio si è svolta la tradizionale commemorazione per il Giorno del Ricordo promossa dal Comitato 10 Febbraio. All'ingresso del parco "Salvino Pozzi", è stato deposto un omaggio floreale presso i cancelli d'ingresso, purtroppo ancora desolatamente chiusi dopo i recenti lavori, e sono stati ricordati gli esuli e gli infoibati aversani. In particolare, la cerimonia di quest'anno è stata dedicata al finanziere Angelo De Vivo, scomparso nell'aprile del 1945 in Istria, ed alla guardia carceraria *Ciro Di Pietro*, anch'egli arrestato dai partigiani comunisti slavi e mai



LA CERIMONIA AL PARCO "POZZI"

più ritrovato. A ricordare le loro figure di martiri dell'italianità negata sono intervenuti la professoressa *Sofia Si-*

meone, nipote del finanziere *De Vivo*, con un toccante racconto della sua tragedia familiare, una nutrita rappresentanza della Associazione Nazionale Finanziari, il cui presidente *Antonio Battista* ha tenuto un intervento commemorativo, oltre al commissario *Luigi Mosca* dell'Associazione Polizia Penitenziaria.

Ad introdurre l'evento il portavoce del Comitato 10 Febbraio *Salvatore de Chiara*, che ha ripercorso il cammino del Giorno del Ricordo, istituito della Legge 92/2004, di cui ricorre proprio quest'anno il ventennale, quale

occasione di conoscenza e commemorazione delle tragedie del confine orientale d'Italia.

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

SARA' IL REFERENTE PROVINCIALE, AD AVERSA IL PRIMO CIRCOLO

Luciano Gentile a capo di "Pro Vita e Famiglia"

► Raffaele De Chiara

Luciano Gentile, medico specialista aversano, noto per la sua attenzione verso i problemi del welfare socio assistenziale, è stato nominato referente provinciale di "Pro Vita e Famiglia" ed il primo circolo territoriale nascerà ad Aversa. Gentile inizia la sua carriera occupandosi di ragazzi con problematiche mentali e di poi si specializza in Medicina dello Sport, in Comunicazione non verbale e in Tecniche di terapia riabilitativa attraverso l'uso del cavallo e degli animali. Nel 1999 diventa vice Presidente Nazionale dell'A.N.I.R.E. unica scuola europea e mondiale di Ippoterapia e porta avanti la divulgazione di questa metodica in Italia e all'estero, attraverso convegni scientifici e molteplici presenze in Rai e in Mediaset. Componente dell'Osservatorio Regionale e dell'Osservatorio Nazionale Handicap continua a coltivare la sua passione al di fuori del lavoro ufficiale di medico del 118, fino a poco tempo fa ed oggi, alle soglie del pensionamento, è ritenuto uno dei maggiori esperti italiani per la riabilitazione psico-sociale dei fragili.

Dott. Gentile, ancora un incarico nazionale, che ne pensa?

E' certamente un grande attestato di stima essere stato scelto tra tanti per un incarico così importante e così inaspettato. Penso sia il frutto di tanti anni di passione dedicati alla Famiglia della disabilità e dei più fragili.

Ci vuole accennare qualcosa dell'Associazione "Pro Vita e Famiglia". Di cosa si occupa?

E' un'associazione di volontariato dove tutti, gratuitamente e senza tessera alcuna, possono essere collaboratori e organizzatori, basta che condividano battaglie incentrate sul solco di una visione Cattolica e Cristiana della Vita e della Famiglia. Il nostro circolo territoriale inizierà la sua attività po-



LUCIANO GENTILE E, SOTTO, UN SUO INTERVENTO IN TV

nendosi come tema iniziale quello dei "Famigliari Caregiver".

Di cosa si tratta?

Oggi i Famigliari Caregiver in Italia rappresentano il 60% delle risorse umane - socio-sanitarie che si occupano dei fragili in tutte le possibili forme: disabili, anziani, donne, bambini, ex tossicodipendenti, politraumatizzati, sostituendosi con la loro opera, allo Stato e alle sue mancanze sanitarie e legislative e sacrificando le proprie vite affettive e sociali per i propri cari. Noi di "Pro Vita e Famiglia", supportati da dati certi e qualificati, vorremmo portare avanti un progetto di start-up sociale, che bisogna, com'è nella prassi dell'associazione, di essere proposto all'attenzione generale proponendo una raccolta di firme a livello nazionale e per suggellare il progetto abbiamo bisogno dei cittadini e della vera politica.

Ma allora siete un Movimento Politico?

Chiariamo subito che il movimento "Pro Vita e Famiglia" è assolutamente e

per statuto un'Associazione apolitica e che mai potrebbe presentarsi ad una competizione elettorale. E' chiaro anche, e lo dico senza ipocrisie, che l'Associazione non potrebbe mai accettare tesi e proposte che non siano consoni al concetto Cristiano di Vita e Famiglia e pertanto si muove in un certo ambito politico, fermo restando le opinioni personali dei propri iscritti.

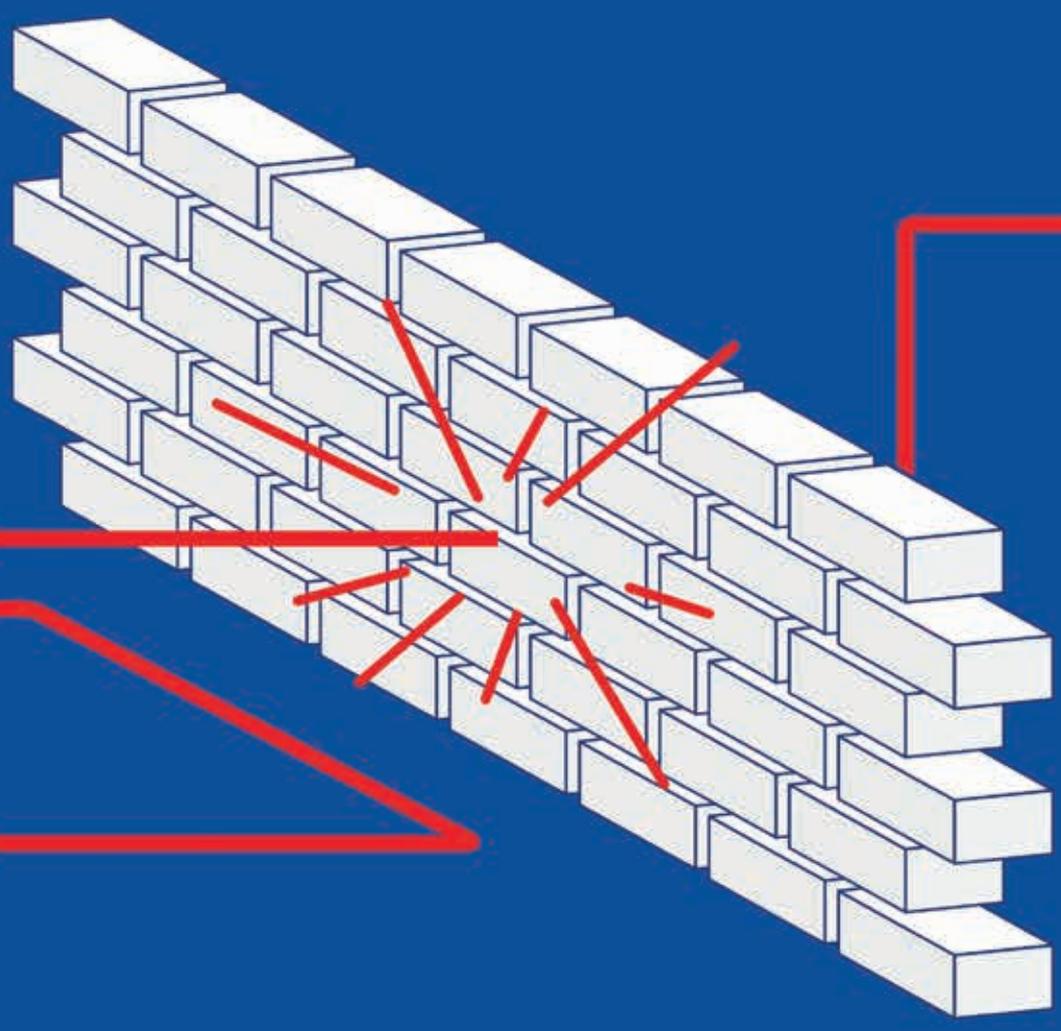
Cosa vorreste chiedere ai vari gruppi e candidati della prossima tornata elettorale?

Intanto, mettendo a nudo l'operatività dei candidati locali, andremo a spiegare alla cittadinanza tutta, la

nostra start-up sociale attraverso un Convegno Pubblico da tenersi in Aversa prossimamente. Sarà questa l'occasione giusta per dare l'opportunità di agire a coloro che vorrebbero amministrare la nostra città.

E' chiaro che la soluzione per attuare il progetto da subito e senza spese per l'istituzione è già nelle nostre corde; attendiamo solo che la nuova Politica sia veramente a disposizione dei cittadini e dei più deboli per poter agire insieme. Noi possiamo Fare la Differenza!





don't limit yourself! go beyond!



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



La pala d'altare di Onofrio Marchione a Pozzuoli

E' opera del pittore aversano, un'artista pressoché sconosciuto alla storiografia artistica, ma non per questo privo di interesse

► Franco Pezzella

L'Assunzione della Vergine, il racconto, cioè del "rapimento" della Madonna in anima e corpo tre giorni dopo la morte (o, meglio, la sua dormizione), per quanto non trovi base nelle Sacre Scritture ma soltanto negli scritti apocrifi del III e IV secolo e nella tradizione cristiana, e ancorché sia stato proclamato articolo di fede da Pio XII soltanto nel 1950, da molti secoli è ritenuta e celebrata come una delle più importanti feste della Chiesa cattolica. Sicché a partire dal XIII secolo, epoca in cui il culto per Maria fu decisamente caldeggiato e trovò nella *Legenda aurea* di Jacopo da Varazze (che riprendeva, tra l'altro, giustappunto le Scritture apocrife) una delle fonti iconografiche predilette dagli artisti, le rappresentazioni del tema sono piuttosto numerose e si ritrovano naturalmente, com'è ovvio attendersi, soprattutto nelle chiese intitolate alla Vergine, anche se non è infrequente rintracciarle nelle chiese francescane.

E' il caso, ad esempio, della settecentesca pala d'altare che, inserita in una conca in stucco, sovrasta l'altare maggiore della monumentale chiesa di Sant'Antonio da Padova a Pozzuoli. Come in analoghe composizioni l'immagine si struttura su due parti sovrapposte. Attorno ad un sarcofago di marmo scoperchiato stanno gli apostoli, dai volti molto espressivi, quasi eccitati, fra i quali si distinguono i soli Pietro e Paolo, entrambi barbuti e calvi, l'uno con la veste gialla, l'altro rossa, e Giovanni, identificabile, invece, per l'età giovanile e il mantello anch'esso rosso. La porzione superiore del dipinto è dominata dalla figura della Vergine che, avvolta in un manto azzurro su una veste bianca, seduta su una nuvola sorretta e contornata da angeli, ascende al cielo con un'espressione assorta



LA PALA D'ALTARE DI MARCHIONE A POZZUOLI

e un sorriso appena accennato. La pala risulta firmata e datata lungo il bordo del coperchio del sarcofago dal pittore aversano Onofrio Marchione (Aversa 1668-1757), un'artista ancora pressoché sconosciuto alla storiografia artistica antica e moderna ma non per questo privo, tuttavia, di un qualche interesse; se non altro quale artefice in provincia della brillante stagione pittorica napoletana della prima metà del XVIII secolo.

Le poche notizie a tutt'oggi note sul suo conto si riconducono al breve profilo da me tracciato - sulla scorta di alcune annotazioni di Gaetano Parente prima e di mons. Roberto Vitale poi, che si limitarono, però, ad indicarne i soli estremi biografici - su "Lo spettro Magazine",

un settimanale aversano dell'ultimo decennio del '900 (a. IX, n. 18, 1995), in occasione del restauro della tela con la *Madonna col Bambino tra i santi Andrea e Chiara* realizzata dal pittore per la chiesa di Santa Maria a Piazza. In quella circostanza mettevo in evidenza che l'attività dell'artista non si svolse solo ed esclusivamente per le chiese della propria città - documentata dai dipinti come la *Crocifissione* di Santa Marta Maggiore, il *S. Pasquale Baylon* e i due dipinti laterali che ornano la relativa cappella nella chiesa della Maddalena, ora conservati in altri contesti - ma anche altrove, come ben testimoniano alcuni suoi dipinti nella vicina Parete, dove realizzò

una *Sacra Famiglia con s. Giovannino*, *sant'Anna e san Gioacchino* e un'*Annunciazione* per la chiesa parrocchiale di San Pietro; a Sant'Antimo, dove lavorò per la chiesa dello Spirito Santo realizzando un *Sant'Antonio abate* di bella fattura; a Trentola Ducenta, dove collaborò con Angelo Rossi a diverse tele del ciclo dedicato a san Michele nella chiesa eponima e, ancora, giustappunto a Pozzuoli. Diverse anche le opere documentate andate disperse, tra cui, l'*Angelo Custode* dell'omonimo cappellone della chiesa della Trasfigurazione di Succivo, un'*Immacolata e santi* e una *Maddalena ai piedi di Cristo* della distrutta chiesa di Sant'Andrea di Aversa, la *Visitazione* della chiesetta dell'Angelo Custode sempre ad Aversa.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



La costruzione della strada nuova con Carlo II d'Angiò

La decisione del re arriva nel 1304. L'università di Aversa pagherà ben 2500 once d'oro: la via collegherà Napoli a Capua e passerà dentro la città

► **Filomena Di Sarno**

Nel 1304 il re Carlo II d'Angiò stabilisce una smisurata spesa di ben 2500 once d'oro che l'università della città di Aversa è tenuta a pagare per la realizzazione della nuova strada pubblica e per la concessione di terre e proprietà riconosciute appartenere a uomini di Aversa e sue pertinenze e ad alcuni forestieri. Ma per la delicata materia di ordine feudale e per il beneficio che ne trae la nuova strada costruita, la questione sembra risolversi solo nel 1338.

Le 2500 once d'oro il re stabilisce che devono giungere alla curia regia entro un certo termine stabilito e affida al capitano della città di Aversa, insieme ad alcuni giudici e ad altri rappresentanti della cosa pubblica di Aversa ed alcuni Casali del proprio territorio, il compito di ripartire la quantità di denaro stabilita come tassa in base alla quantità e qualità dei beni posseduti e in base all'utilità che la strada nuova arreca ad alcuni.

L'anno prima della costruzione della strada nuova, precisamente nel 1303, giunge alla corte regia una petizione da parte di alcuni feudatari aversani e del territorio circostante riguardo a molestie ed oppressioni subite da altri feudatari circa la possessione di diritti e beni feudali. Oltre a diverse proprietà terriere sparse nel territorio aversano, in questa circostanza il re conferma terre e altri possedimenti nel gualdo del territorio aversano. Conferma, altresì, terre nei luoghi in cui sono fortificate le mura della città, case, giardini, cortili ed altri immobili edificati nei pressi delle mura stesse e dei fossati.

Nel 1308 l'università di Aversa ha da pagare solo 500 once d'oro delle restanti 2500. E finalmente nel 1338 con il re Roberto si chiarisce la questione di alcune terre nel gualdo di Aversa, quelle terre date e pagate con le 2500



CARLO II D'ANGIO'

once d'oro che gli aversani stanno ancora rivendicando e assegnate niente di meno che a un consigliere del re e da questi alla regina Sancia.

In questa occasione i beni non solo vengono restituiti agli aversani ma si chiarisce che delle 212 once circa rimaste dalle 500 sono state prontamente esatte dagli aversani. Riguardo alla strada nuova il re dispone la sua costruzione con un tragitto diverso in grado di sostituire quello presente più lungo e tortuoso e passante per alcuni Casali. La nuova strada che collega Napoli a Capua deve passare dentro la città di Aversa in modo da abbreviare e facilitare il tragitto. In questo periodo della storia aversana è finalmente giunto il momento di ridare importanza politica, economica e sociale alla città di Aversa dopo l'entrata sul-

la scena politica del Mezzogiorno d'Italia della stirpe angioina. La conferma di beni feudali ad alcuni antichi possessori e la scelta strategica della costruzione della strada nuova rimette nella scena politica del regno di Napoli la città di Aversa che non ha mai smesso di rivendicare il proprio ruolo. Con l'arrivo degli angioini a Napoli e con la numerosa fazione aversana parteggiare per gli Svevi all'indomani della morte di Federico II, cambia quasi

del tutto la geografia politica del nostro territorio, soprattutto per la confisca di molti beni dei traditori, secondo ovviamente la fazione angioina.

Così dopo il 1266 molti beni feudali del nostro territorio si ritrovano appartenere a personaggi mai visti prima. Bisogna aspettare il secondo re angioino, Carlo II, affinché la voce degli aversani riprenda di nuovo il suo vecchio tono. Un'altra questione da considerare diviene opportuna se non necessaria: la cifra di 2500 once d'oro da pagare per le concessioni è altissima. Si tratta sicuramente della quantità delle concessioni date ma anche dell'enorme valore dei beni stessi. E allora quanto importanti sono i beni, soprattutto immobili, del nostro territorio, pagati quasi interamente nel giro di poco tempo?



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

“Piazza Mercato è una ferita nella città”

Le descrizioni desolanti di Giuseppe Fiengo e di Davide Vargas. I progetti degli ultimi anni. Gli scavi annunciati e la riqualificazione finale

► Enzo Della Volpe

Il largo Guglielmo Marconi – scrive Giuseppe Fiengo in “Lo sviluppo Sei-Settecentesco di Aversa” - con espressione eufemistica, viene chiamato piazza. Qui nel 1924 fu demolita l'insula conventuale di S. Girolamo, fatto che ha determinato un profondo squilibrio ambientale, portando allo scoperto cortine edilizie, prima prospettanti su stretti percorsi, e compromettendo l'impianto urbanistico della cosiddetta Contea normanna. Occorrerebbe – continua Fiengo – ripristinare, rigorosamente e al più presto, i tracciati originari, destinando prevalentemente a verde il rimanente suolo. Piazza Marconi, cuore del centro antico della città, posta a pochi passi dalla Cattedrale, negli ultimi anni è stata una piazza spettrale”. Ci fu chi prospettò di realizzare un parcheggio sotterraneo, l'idea fu abbandonata perché, con gli scavi, potevano emergere vestigi medievali.

L'architetto Davide Vargas nel 1997 in una sua pubblicazione, “Aversa e i suoi re”, illustra uno studio per ridare nuova veste alla Piazza. A ridosso del Duomo – riporta Vargas – esiste oggi un grande e indistinto vuoto, impropriamente definito Piazza (...) la demolizione, lungi dal produrre gli effetti ipotizzati, è venuta a determinare un'evidente discontinuità nella geometria urbana (...) qui si è generato uno spazio senza qualità: i luoghi di prima si sono trasformati nel vuoto (...). L'alterazione nel tempo, delle strade perimetrali ha cancellato anche la traccia viaria dell'insula originaria, né mai si è proceduta qualsiasi forma di ripristino della sua memoria e delle sue impronte (si potrebbero rintracciare le vecchie fondazioni del monastero e riportarle alla luce). Le cortine edilizie che si affacciano sulla piazza denunciano di non essere nate per prospettare su un largo pubblico ad eccezione di



PIAZZA MARCONI

alcuni palazzi sul lato più prossimo alla piazza del Duomo. La presenza di un grosso manufatto – sostiene Vargas – in un luogo di parte dell'antico monastero, incombe sullo spazio, ampliandone tutti i connotati negativi. Piazza Marconi, che a noi piace chiamare Piazza Mercato, è una ferita nella città. Da più parte si ritiene che il vuoto – così lo chiama Vargas – ha prodotto l'eliminazione del monastero nel centro antico della città è inammissibile, è un vuoto nella sua storia, e si vede ogni qualvolta che si passa di lì.

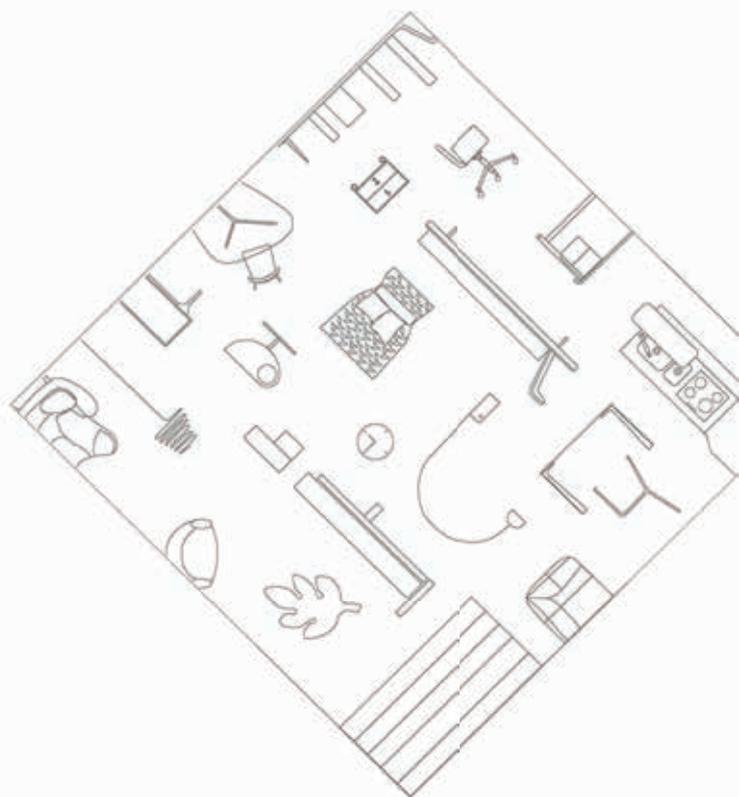
Nel 1989 il Comune di Aversa fece uno studio di localizzazione per parcheggi pubblici, tra cui uno in Piazza Marconi, un parcheggio a due piani interrato per accogliere 500 auto. La spesa per la realizzazione doveva essere affrontata dalla Regione. Nel 2015 fu avanzata la proposta da Marco Girone (allora membro del direttivo del PD di Aversa) di trasformare Piazza Marconi in un grande parcheggio custodito a pagamento, con sbarra automatica.

Nel 2017 a rilanciare l'idea di riqualificare Piazza Marconi fu Campania Libera, per voce del coordinatore cittadino Lino Fierro e il consigliere Comunale Rosario Capasso. Questi, tennero a precisare che già nel 2015, con la giunta guidata allora dal sindaco Giuseppe Saggiocco, si approvava il progetto definitivo con il consenso della Soprintendenza e la relativa copertura economica. La riqualificazione della Piazza prevedeva l'abbattimento delle barriere architettoniche, un parcheggio per le auto e la messa a dimora di piante autoctone (...). Il rifacimento di Piazza Marconi doveva essere il fiore all'occhiello dell'Amministrazione Saggiocco, scelta posta nel Piano triennale, progettista era l'architetto Gianluca Cioffi. Nel 2017, ad Aversa si tenne

un convegno dal tema Aversa Normanna, patrocinato dal Comune di Aversa, dall'Assessorato al Turismo della Regione Campania, dalla Confindustria di Caserta e dall'Ordine degli Architetti della provincia di Caserta. Le associazioni promotrici erano: l'Archeoclub Aversa Normanna, Italia Nostra onlus e il Lions Club Aversa città normanna. I due relatori intervenuti, il prof. Stefano Borsi e il prof. Federico Marazzi, su invito dell'architetto Salvino Pozzi, elaborarono delle riflessioni su Piazza Marconi. Fu valutata anche l'idea di compiere nella piazza scavi preventivi (con l'utilizzo del georadar) preliminari progetto di riqualificazione posto in programma dall'Amministrazione De Cristofaro. In particolare si convenne sul fatto che il progetto di riqualificazione doveva necessariamente tener presente delle preesistenze archeologiche. Oggi la piazza è finalmente in ristrutturazione, ma si è salvaguardata la sua storia?

Undicesima parte - fine

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



SI RINNOVA IL DIRETTIVO DEL JAZZ CLUB. FIDUCIA AL VERTICE

Romaniello confermato Presidente del “Tristano”

► Raffaele De Chiara

Il jazz club “Lennie Tristano” nei giorni scorsi ha rinnovato le cariche del Direttivo. Lo storico sodalizio aversano, con oltre quarant’anni di gloriosa storia, ha riconfermato nell’assemblea il presidente nella persona di Salvatore Romaniello. Con lui faranno parte del direttivo i past president Fabrizio Perla e Nicola Della Volpe ed ancora Luigi Petraroli, Luigi Basile, storici soci, a cui si aggiungono il giornalista Francesco Varriale e Daniela Borrini, unica donna, figlia del grande e compianto primo presidente Franco Borrini, sotto la cui guida tutta la storia dell’associazione ebbe inizio.

Una storia di cui si è celebrato nel 2022 il quarantennale. Dal 1982, con i primi concerti ospitati nella sede del Rendez Vous di via Raffaello, quando si iniziò subito con una star mondiale come Chet Baker, e Lee Konitz, alla sede stanziale del club in piazza Marconi. Tutti i più grandi astri del panorama mondiale jazzistico sono transitati da Aversa. Ne citiamo solo alcuni, come Mike Stern, Charlie Haden, Jan Garbarek, Michel



SALVATORE ROMANIELLO

Petrucciani, Elvin Jones, Betty Carter, la celebre cantante di Detroit, che aveva collaborato sin da giovanissima con Charlie Parker, che durante una intervista ebbe a dire che in Europa ci sono tre posti dove suonare jazz, a Leeds, ad Heidelberg, e ad Aversa. Rassegne memorabili come a metà degli anni Novanta nel chiostro di San Lorenzo. I concerti al Metropolitan, che videro anche l’esibizione, quasi agli esordi, di un giovanissimo Francesco Cafisio, astro

nascente del sax italiano nel jazz. E tanti furono i jazzisti italiani, alcuni tra loro, come Gianni D’Argenzio e Pietro Condorelli erano proprio di casa.

L’amore per questo genere musicale, portato oltre oceano nelle nostre terre dagli alleati durante la seconda guerra mondiale, da subito attecchì nella città di Cimarosa. Agli inizi degli anni Cinquanta, un giovanissimo Antonio Balsamo, sassofonista di caratura mondiale, apprezzato e stimato anche da

Duke Ellington, insieme a Romualdo Marrone al piano, che poi sarebbe diventato editorialista de “Il Mattino” e direttore della “New Compton”, a Vincenzo Spezzaferri, futuro dirigente del provveditorato di Caserta, e ad altri, avevano un gruppo che allietava le feste aversane con il jazz. Poi nel 1989 arrivò, a sancire Aversa come una delle capitali del jazz europeo, anche la prima strada italiana dedicata ad un jazzista, appunto via Lennie Tristano.

Al “Cougar” di Aversa il jazz è sempre vivo

La tradizione jazzistica aversana è come il fuoco sotto la cenere, che non si spegne mai. Da alcune settimane, di lunedì, al “Cougar”, locale di piazza Municipio, grazie all’impegno del batterista Domenico Iavazzo, è nato un punto di riferimento per tutti i giovani jazzisti del territorio, ospitando talenti che arrivano da tutta la regione, con le jam session, che sono dei veri e propri raduni di strumentisti jazz, che salgono sul palco ed improvvisano, con abilità e maestria. La scorsa settimana sul palco oltre a Iavazzo, c’erano il pianista Marco Fiorenzano, poliedrico musicista aversano, che



L’ESIBIZIONE

alcuni anni fa fu tra i vincitori del prestigioso Piacenza jazz, Marco De Tilla, contrabbassista dotato di tecnica e talento, che ha collaborato con diversi astri del jazz italiano ed internazionale. Con loro ospite di eccezione Luigi Di Nunzio, sassofonista, classe 1991, che la critica definisce tra i migliori della sua generazione oggi presenti in Italia. Dopo la loro performance sul palco sono saliti tanti altri musicisti tra cui l’inoscidabile Raffaele Nicchio, Dario Guidobaldi, Andrea Natale, Davide Campanile, Giuseppe Cristiano, Giulio Parisini, e Guido Della Gatta, sperando di non aver dimenticato nessuno.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT